

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Oggetto: SS 11-494 "Padana Superiore e Vigevanese", collegamento tra la SS 11 a Magenta e la Tangenziale ovest di Milano – Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso Vigevano fino al Ponte sul fiume Ticino. 1° stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e Tratta C. PROGETTO DEFINITIVO

Il Commissario Straordinario

Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55, ed in particolare l'art. 4, comma 1, come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli *interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale* e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi.

Visto il D.P.C.M. del 5 agosto 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 10 settembre 2021 e notificato con nota prot. 35241 del 28.09.2021 a firma del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il quale lo scrivente è stato nominato, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, Commissario straordinario degli interventi di cui all'allegato 1 del DPCM stesso, tra i quali è annoverata anche l'opera indicata in oggetto, inquadrata nel complesso di interventi di adeguamento e potenziamento della viabilità di connessione all'Aeroporto di Malpensa.

Visti gli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

Visto il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 2 e 3.

Visto il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 9 e 10.

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Visto l'art. 4 del D.L. n. 32/2019 convertito con modificazioni nella n. 55/2019 e s.m.i. ed in particolare il comma 2.

PREMESSO CHE:

- L'opera rientra nell'elenco delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale, di cui alla Legge n. 443/2001 cd. "Legge Obiettivo", approvato con la Delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001.
- Con Delibera n. 8 del 31.01.2008 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare dell'opera "Accessibilità Malpensa: collegamento tra la S.S. n. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. n. 494 da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino" ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 10 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, oltre che dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree

interessate, perfezionando ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera.

- L'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra l'Anas e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approvato con Delibera CIPE n. 65 del 7.8.2017 (registrata presso la Corte dei conti in data 30.11.2017, registro: 1, foglio 1640 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 292 del 15.12.2017) e successivo aggiornamento approvato con Delibera CIPE n. 36 del 24.7.2019 (registrata presso la Corte dei conti in data 13.1.2020, registro: 1, foglio 23 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 20 del 25.1.2020).
- Con nota prot. n. 26071-P del 29.7.2021, il MiC ha espresso parere favorevole, con condizioni da recepirsi in fase di progettazione esecutiva/realizzativa, all'ottemperanza del presente progetto definitivo rispetto alle prescrizioni di cui alla suddetta Delibera CIPE n. 8 del 31.1.2008, oltre che ai fini dell'autorizzazione ex art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 per i beni culturali e dell'autorizzazione prevista dall'art. 146 del medesimo D.Lgs. 42/2004 per i beni paesaggistici, nonché riguardo alla tutela archeologica.
- Con provvedimento prot. n. 387 del 12.10.2021, il MiTE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha decretato l'ottemperanza, ai sensi degli artt. 166 e 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016, del medesimo progetto definitivo al quadro prescrittivo di approvazione del progetto preliminare (Delibera CIPE n. 8 del 31.1.2008).
- Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.L. 32/2019 e s.m.i., l'approvazione del progetto di cui trattasi è demandata al Commissario straordinario d'intesa con il Presidente della Regione territorialmente competente e sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale e alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali la norma in parola ha previsto una specifica disciplina.
- Con riferimento alle procedure espropriative, si è data comunicazione ai proprietari, come individuati dalle risultanze catastali, dell'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree occorrenti, nonché all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità, mediante la procedura di Conferenza di Servizi, tramite avviso di questo Commissario prot. n. COMM_SS11.I.0000023 dell'1.12.2022, pubblicato sui quotidiani "Il Giornale" e "Il Giorno" del 14.12.2022, oltre che sul sito istituzionale Anas S.p.A., nonché affisso sull'albo pretorio del Comune di Magenta, dal 6.12.2022 fino al 5.1.2023, del Comune di Boffalora Sopra Ticino, dal 7.12.2022 fino al 7.1.2023, del Comune di Robecco sul Naviglio, dal 28.12.2022 fino al 28.1.2023, del Comune di Cassinetta di Lugagnano, dal 13.12.2022 fino al 13.1.2023, del Comune di Albairate, dal 7.12.2022 fino al 6.1.2023, del Comune di Abbiategrasso, dal 7.12.2022 fino al 6.1.2023 e del Comune di Ozzero, dal 6.12.2022 fino al 5.1.2023, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., nonché dell'art. 7 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i.
- Con nota prot. n. COMM_SS11.U.0000025 del 22.12.2022, questo Commissario ha indetto apposita Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/1977 e degli artt. 2 e 3 del D.P.R. 383/1994 e s.m.i., da svolgersi, in considerazione della particolare complessità del progetto e della determinazione da assumere, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., per il giorno 18 gennaio 2023 ore 11:00 presso la sede della Regione "Palazzo Lombardia" a Milano in Via Melchiorre Gioia, 37 - nucleo N4 - primo piano - sala Biagi, tanto al fine di conseguire/acquisire, in merito al Progetto Definitivo in argomento le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, previsti dalla normativa vigente anche ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione.

- Nell'ambito della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità, di cui sopra, sono pervenute n. 104 osservazioni formulate da parte dei proprietari o di altri interessati, che sono state valutate e controdedotte ai fini delle definitive determinazioni.

VISTA la nota prot. n. 25 del 27.12.2022, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000037 del 28.12.2022, con la quale **Retelit Digital Services S.p.A.** ha comunicato che non sono presenti infrastrutture di sua proprietà mentre sono presenti cavi in fibra ottica di sua proprietà in infrastruttura di altro operatore (di cui al relativo allegato).

VISTA la nota prot. n. 0078747 del 28.12.2022, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000035 del 28.12.2022, con la quale **Infratel Italia S.p.A.** ha comunicato la procedura per analizzare i tracciati delle proprie infrastrutture in fibra ottica e per scaricare autonomamente la documentazione di *as built* delle stesse, in caso di riscontrata interferenza, facendo presente che dalle verifiche condotte, nelle zone dell'intervento di cui trattasi, non risultano essere presenti cavidotti in propria gestione.

VISTA la nota prot. n. 0252418.U del 29.12.2022, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000003 del 2.1.2023, con la quale **Unareti S.p.A.** ha comunicato che nell'area oggetto d'intervento non esistono servizi tecnologici appartenenti o in gestione.

VISTA la nota prot. n. 0015456 del 29.12.2022, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000004 del 2.1.2023, con la quale **CAP Holding S.p.A.** ha chiesto i file dwg di progetto, nonché di indicare eventuali modifiche rispetto alla progettazione 2017.

VISTA la nota prot. n. 0000080/2023 del 2.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000028 del 5.1.2023, con la quale il **Comune di Abbiategrasso**, nel rilevare che il progetto trasmesso non comprende le modifiche già inviate in data 17 aprile 2009, che vengono riallegate, confermandone la richiesta.

VISTA la nota prot. n. 15 del 2.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000031 del 5.1.2023, con la quale il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** ha avanzato richieste integrative, riscontrata da questo Commissario con nota prot. n. COMM_SS11.U.0000100 del 13.1.2023, cui si fa rinvio per maggiori dettagli.

VISTA la nota prot. n. 75 del 2.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000042 del 5.1.2023, con la quale il **Comune di Robecco sul Naviglio** ha riproposto quanto espresso con propria Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 12.12.2017, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

VISTA la nota prot. n. ASEE/Didr/LM-EDISON-PU-0000003 del 2.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000039 del 5.1.2023, con la quale **Edison S.p.A.** ha comunicato di non avere impianti e/o sottoservizi di proprietà interferenti.

VISTA la nota prot. n. 0000035/2023 del 3.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000037 del 5.1.2023, con la quale il **Comune di Ozzero** ha chiesto alcune modifiche, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

VISTA la nota prot. n. 169 del 4.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000060 del 6.1.2023, con la quale il **Comune di Albairate** ha chiesto integrazioni documentali/chiarimenti, riscontrata da questo Commissario con nota prot. n. COMM_SS11.U.0000099 del 13.1.2023, cui si fa rinvio per maggiori dettagli.

VISTA la nota prot. n. 0000616/2023 del 5.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000040 del 5.1.2023, con la quale il **Comune di Magenta** ha avanzato delle richieste di modifica e chiarimenti, cui si rinvia per maggiori dettagli.

VISTA la nota prot. n. 0000114 del 5.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000067 del 6.1.2023, con la quale il **Parco Lombardo della Valle del Ticino**, nell'esprimere delle osservazioni in merito alla documentazione trasmessa, ha chiesto delle integrazioni, riscontrata da questo Commissario con nota prot. n. COMM_SS11.U.0000101 del 13.1.2023, cui si fa rinvio per maggiori dettagli.

VISTA la comunicazione del 9.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000079 del 9.1.2023, con la quale **Italgas Reti** ha comunicato di non avere impianti nei comuni interessati dai lavori in progetto.

VISTA la nota prot. n. 003774 del 9.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000096 del 12.1.2023, con la quale **TIM S.p.A.** ha comunicato di non avere nulla da eccepire relativamente all'approvazione dell'opera in relazione alle interferenze della medesima con i propri impianti in rame e fibra ottica, fornendo alcune indicazioni per la loro risoluzione, con oneri a carico del richiedente.

VISTA la nota prot. n. 0005010 del 13.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000098 del 13.1.2023, con la quale **ARPA Lombardia** ha comunicato di non avere la facoltà di partecipare alle conferenze decisive di cui agli artt. 14-bis e 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., in quanto non è Autorità preposta al rilascio di atti di assenso o diniego, funzione spettante agli Enti preposti per legge. Conseguentemente la mancata partecipazione non potrà essere assunta ai sensi dell'art. 17-bis della L. 241/90 come assenso relativamente agli argomenti oggetto della conferenza. Ha altresì richiesto la verbalizzazione di quanto sopra.

VISTA la nota prot. n. 510/2023 del 16.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000112 del 16.1.2023, con la quale **ATO - Ambito Territoriale Ottimale Città Metropolitana di Milano**, nel comunicare di non avere osservazioni da sollevare, ha segnalato la presenza di un'interferenza fra le opere oggetto dell'intervento n. 29 nel Comune di Abbiategrasso (realizzazione di una nuova Strada Comunale) con la Zona di Rispetto delle acque sotterranee, la cui disciplina è regolata dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla Delibera di Giunta Regionale Lombardia n. 7/12693/2003, prescrivendo l'adozione delle misure e presidi di sicurezza indicati dalla DGR n. 7/12693 del 10.04.2003 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano", con particolare attenzione alle disposizioni previste per la realizzazione di nuove infrastrutture viarie all'interno delle Zone di Rispetto (c.f.r. art. 3.3) e per la gestione delle acque meteoriche.

VISTA la comunicazione del 16.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000113 del 17.1.2023, con la quale **Wind Tre S.p.A.** ha comunicato di non avere proprie infrastrutture interrante contenenti cavi a fibra ottica con collegamenti attivi.

VISTA la nota prot. n. 0000472 del 16.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000114 del 17.1.2023, a cui si rinvia per maggiori dettagli, con la quale il **Comune di Boffalora Sopra Ticino** ha espresso **parere contrario** all'opera, **per la porzione insistente sul territorio comunale di competenza**, indicando delle condizioni per l'eventuale superamento di tale contrarietà (condizione prioritaria, condizione subordinata di primo livello, condizione subordinata di secondo livello).

VISTA la nota prot. n. 311 del 17.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000115 del 17.1.2023, con la quale il **Comune di Cassinetta di Lugagnano** ha chiesto il rinvio della Conferenza, cui si rimanda per maggiori dettagli.

VISTA la nota prot. n. U-2023-0006577 del 17.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000120 del 18.1.2023, con la quale **2iRetegas** ha comunicato la presenza di diverse interferenze con i propri impianti di distribuzione del gas metano nei comuni di Robecco sul Naviglio, Cassinetta di Lugagnano ed Albairate, riportate nella planimetria allegata.

VISTA la nota prot. n. 0000446 del 17.1.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000121 del 18.1.2023, a cui si rimanda per maggiori dettagli, con la quale il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** ha espresso **parere favorevole condizionato** al recepimento delle prescrizioni indicate e alla stipula di tutti gli atti concessorio/autorizzativi ai sensi del Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica consortile.

VISTA la nota prot. n. 416 del 17.01.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000122 del 18.1.2023, con la quale **CAP Holding S.p.A.** ha rilasciato **parere negativo per quanto riguarda l'interferenza con la propria sede** ubicata in Strada per Robecco n. 43 nel Comune di Magenta (Fg. 21 Mapp.li 1059 e 1060) e **parere positivo in merito alle risoluzioni con le reti gestite**, subordinato al recepimento della documentazione progettuale trasmessa.

VISTO il verbale della menzionata seduta del 18 gennaio 2023 – ove sono stati acquisiti i pareri e le richieste dei rappresentanti degli enti o amministrazioni partecipanti alla riunione o pervenuti anticipatamente dagli Enti partecipanti alla Conferenza – che si richiama e fa parte integrante del presente provvedimento, trasmesso a tutti i soggetti coinvolti con nota prot. n. COMM_SS11.U.0000231 del 3.2.2022.

VISTA la nota n. 7777 del 17.1.2023, trasmessa in data 18.1.2023 ed assunta al protocollo con n. COMM_SS11.E.0000128 del 18.1.2023 e altresì depositata nella suddetta seduta della Conferenza, alla quale si rinvia per maggiori dettagli, con cui la **Città Metropolitana di Milano** ha comunicato le proprie determinazioni, esprimendo **parere negativo** in ordine a: localizzazione dell'intervento e contesto territoriale di inserimento; previsione di opere su aree appartenenti al demanio stradale della Città metropolitana e interferenza con il progetto della nuova pista ciclabile denominata "Cambio – Linea 12", con contestuale indicazione delle modifiche progettuali da adottare in caso di approvazione del progetto; interferenza con la rete di fibra ottica di sua proprietà.

VISTA la nota prot. 659/23 del 17.1.2023, depositata il 18 gennaio 2023 nella seduta della CdS di cui trattasi, nonché trasmessa a mezzo pec in data 30.1.2023 con prot. n. 1203 ed assunta al protocollo con n. COMM_SS11.E.0000187 del 30.1.2023, con la quale il **Comune di Albairate** ha chiesto il rinvio della Conferenza in argomento, cui si rimanda per maggiori dettagli.

VISTA la nota prot. 658/23 del 17.1.2023, depositata il 18 gennaio 2023 nella seduta della CdS di cui trattasi, nonché trasmessa a mezzo pec in data 30.1.2023 con prot. n. 1200 ed assunta al protocollo con n. COMM_SS11.E.0000186 del 30.1.2023, alla quale si rinvia per maggiori dettagli, con cui il **Comune di Albairate** ha espresso **parere negativo** al progetto in argomento.

VISTA la nota prot. n. 319 del 18.1.2023, assunta al protocollo con n. COMM_SS11.E.0000123 del 18.1.2023, nonché depositata il 18 gennaio 2023 nella seduta della CdS di cui trattasi, alla quale si rinvia per maggiori dettagli, con cui il **Comune di Cassinetta di Lugagnano** ha espresso **parere negativo** alla localizzazione dell'intervento.

VISTA la nota, depositata il 18 gennaio 2023 nella seduta della CdS di cui trattasi, alla quale si rinvia per maggiori dettagli, con cui il **Comune di Magenta** ha espresso **parere positivo condizionato** al recepimento di condizioni.

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Gestione n. 5 del 17.1.2023, depositata il 18 gennaio 2023 nella seduta della CdS di cui trattasi, alla quale si rinvia per maggiori dettagli, con cui il **Parco Lombardo della Valle del Ticino** ha espresso **parere negativo** in merito al progetto in argomento, con contestuale indicazione delle prescrizioni da recepire in caso di approvazione del medesimo.

VISTA la nota prot. n. 6891 del 17.1.2023, trasmessa in data 18.1.2023 ed assunta al protocollo con n. COMM_SS11.E.0000124 del 18.1.2023, alla quale si rinvia per maggiori dettagli, con cui il **Parco Agricolo Sud Milano** ha confermato il **parere negativo** già espresso con la Deliberazione del Consiglio Direttivo del n. 7 del 10.6.2020.

VISTA la nota prot. n. 670 del 18.1.2023, assunta al protocollo con n. COMM_SS11.E.0000125 del 18.1.2023, con la quale l'**Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia**, nel comunicare i mappali riconducibili al Demanio Pubblico – ramo idrico, ha ricordato i vincoli cui sono assoggettati i beni appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato.

VISTA la nota prot. n. 1287 del 18.1.2023, assunta al protocollo con n. COMM_SS11_0000129 del 18.1.2023, con la quale l'**Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea** ha confermato il **Nulla Osta** demaniale già emanato.

VISTA la nota prot. n. 612 del 18.1.2023, assunta al protocollo con n. COMM_SS11.E.0000130 del 19.1.2023, con la quale la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano** ha trasmesso il parere prot. n. 26071-P del 29.7.2021 con cui il MiC ha espresso **parere favorevole**, con

prescrizioni da recepirsi in fase di progettazione esecutiva/realizzativa, sia in merito all'ottemperanza del progetto definitivo in esame alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 8 del 31.1.2008, sia ai fini dell'autorizzazione ex art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 per i beni culturali che ai fini dell'autorizzazione prevista dall'art. 146 del medesimo D.Lgs. 42/2004 per i beni paesaggistici, nonché riguardo alla tutela archeologica.

VISTA la nota prot. n. 3661 del 10.2.2023, assunta al protocollo con n. COMM_SS11.E.0000252 del 13.2.2023, con la quale la **Regione Lombardia – Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile – Infrastrutture Viarie e Opere Pubbliche**, come già rappresentato nel corso della già citata seduta della Conferenza di Servizi in oggetto, svoltasi il 18 gennaio 2023, ha confermato il **parere favorevole con prescrizioni**, in ordine all'approvazione del progetto definitivo in esame, così come già formulato nelle allegate D.G.R. n. VIII/9491 del 20 maggio 2009, poi confermato dalla D.G.R. n. X/7558 del 18 dicembre 2017 e dalla D.G.R. n. XI/3346 del 6 luglio 2020.

VISTA la nota prot. n. 6354 del 10.2.2023, assunta al protocollo con n. COMM_SS11.E.0000251 del 13.2.2023, con la quale il **Comune di Abbiategrasso**, nel ribadire la richiesta già precedentemente avanzata, ha ricordato l'importanza di prevedere una diversa configurazione per un'intersezione con la S.S. 526.

VISTA la nota prot. n. 00004049/2023 del 20.2.2023, assunta al protocollo con n. COMM_SS11.E.0000259 del 20.2.2023, con la quale l'**Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo)** ha indicato delle integrazioni documentali da sviluppare nel progetto esecutivo, informando che nessuna attività potrà essere intrapresa senza il rilascio di apposito nullaosta/decreto di concessione emesso da Regione Lombardia.

VISTA la nota prot. n. NORD/RHO/23/ 35 /zan del 13.2.2023, trasmessa in data 28.2.2023 e assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000281 del 28.2.2023, con la quale **SNAM Rete Gas** ha comunicato i metanodotti interferenti con le opere in progetto, dovendosi pertanto procedere alla realizzazione di varianti ai medesimi, a propria cura e con oneri a totale carico del richiedente.

VISTA la comunicazione del 28.2.2023, assunta al prot. n. COMM_SS11.E.0000282 del 28.2.2023, con la quale **AEMME Linea Distribuzione** ha trasmesso la documentazione progettuale aggiornata relativa alla risoluzione delle interferenze di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota prot. n. COMM_SS11.U.0000234 del 3.2.2023, questo Commissario ha riscontrato il menzionato parere della Città Metropolitana di Milano, specificando nel dettaglio, distintamente per ciascun aspetto evidenziato, le argomentazioni già fornite nella seduta del 18 gennaio 2023, onde fornire ogni utile elemento di riscontro al dissenso manifestato, prendendo atto delle prescrizioni/condizioni indicate che, una volta concluso l'iter autorizzativo del progetto definitivo, potranno trovare ogni possibile recepimento nell'ambito della progettazione esecutiva dell'intervento.
- Con nota prot. n. COMM_SS11.U.0000233 del 3.2.2023, questo Commissario ha riscontrato la precitata richiesta di rinvio della Conferenza del Comune di Cassinetta di Lugagnano, confermando, come già comunicato nella menzionata seduta della Conferenza del 18.1.2023, il termine di 45 (quarantacinque) giorni, decorrenti dalla data della prima riunione, ai fini della conclusione dei lavori della stessa e, nel prendere atto dell'espressione resa, ha fornito ogni utile elemento di riscontro al dissenso manifestato.
- Con nota prot. n. COMM_SS11.U.0000232 del 3.2.2023, questo Commissario, come già comunicato nella menzionata seduta del 18.1.2023, ha confermato al Comune di Albairate il termine di 45 (quarantacinque) giorni, decorrenti dalla data della prima riunione, ai fini della conclusione dei lavori della Conferenza e, nel prendere atto dell'espressione resa, ha fornito ogni utile elemento di riscontro al dissenso manifestato.

- Con nota prot. n. COMM_SS11.U.0000248 del 8.2.2023, questo Commissario ha fornito al Parco Agricolo Sud Milano ogni utile elemento di riscontro al dissenso manifestato, assicurando la piena disponibilità a ricercare le soluzioni più adeguate da adottare, nell'ambito della progettazione esecutiva, per la realizzazione di interventi di mitigazione e compensazione confacenti alle esigenze e agli obiettivi dell'Ente.
- Con nota prot. n. COMM_SS11.U.0000249 del 8.2.2023, questo Commissario ha fornito al Parco Lombardo della Valle del Ticino ogni utile elemento di riscontro al dissenso manifestato, dando seguito alla richiesta di adeguamento del quadro economico con riferimento all'importo degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale e confermando l'impegno, già espresso nella menzionata seduta del 18.1.2023, a definire di concerto, nella fase di progettazione esecutiva, le mitigazioni, le compensazioni ed il piano di monitoraggio ambientale da attuare.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE questo Commissario ha aderito ad ogni possibile interlocuzione, a seguito anche di espresse richieste di incontro da parte di alcuni enti o amministrazioni partecipanti alla Conferenza, al fine di esaminare le tematiche emerse nel corso della medesima, rinnovando la disponibilità a valutare ogni eventuale termine di accoglimento delle richieste formulate.

VISTA la nota prot. n. 29954 del 22.2.2023, assunta al protocollo con n. COMM_SS11.E.0000261 del 22.2.2023, alla quale si rinvia per maggiori dettagli, con cui il **Parco Agricolo Sud Milano**, nel comunicare che le motivazioni a controdeduzione del proprio parere negativo non possono essere accettate, ribadisce la contrarietà al progetto.

PRESO ATTO CHE nell'ambito della Conferenza di Servizi, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia:

- sono pervenuti i pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso non condizionato ovvero condizionato a modifiche e prescrizioni da parte dei sottoelencati Enti/amministrazioni:
 - o Regione Lombardia;
 - o Comune di Abbiategrasso;
 - o Comune di Magenta;
 - o Comune di Ozzero;
 - o Comune di Robecco sul Naviglio;
 - o Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano;
 - o Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo);
 - o Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi;
 - o Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia;
 - o Aeronautica Militare Comando 1^a Regione Aerea;
 - o AEMME Linea Distribuzione S.r.l.;
 - o ATO - Ambito Territoriale Ottimale Città Metropolitana di Milano;
 - o CAP Holding S.p.A. (in merito alle risoluzioni con le reti gestite);
 - o Edison S.p.A.;
 - o Infratel Italia S.p.A.;
 - o Italgas Reti S.p.A.;

- Retelit Digital Services S.p.A.;
 - TIM S.p.A.;
 - Unareti S.p.A.;
 - Wind Tre S.p.A.;
 - 2iRetegas S.p.A.;
 - SNAM S.p.A.
- sono pervenute comunicazioni di motivato dissenso da parte dei seguenti Enti/amministrazioni coinvolti dal procedimento di che trattasi:
- Città Metropolitana di Milano, con contestuale indicazione delle modifiche progettuali che ricadono su aspetti di propria competenza, da adottare in caso di approvazione del progetto;
 - Comune di Albairate;
 - Comune di Boffalora Sopra Ticino (per la porzione insistente sul territorio comunale di competenza), con contestuale indicazione delle condizioni per l'eventuale superamento della contrarietà espressa;
 - Comune di Cassinetta di Lugagnano;
 - Parco Lombardo della Valle del Ticino, con contestuale indicazione delle prescrizioni da recepire in caso di approvazione del progetto;
 - Parco Agricolo Sud Milano;
 - CAP Holding S.p.A. (per quanto riguarda l'interferenza con la sede del Gruppo).
- nei termini previsti, non sono pervenute comunicazioni o determinazioni da parte delle ulteriori Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza.

RILEVATO CHE ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990, "si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza".

ATTESO CHE il progetto definitivo dedotto nella Conferenza di Servizi di cui trattasi è già dotato di positiva pronuncia in merito all'ottemperanza al quadro prescrittivo di approvazione del progetto preliminare (Delibera CIPE n. 8 del 31.1.2008), decretata dal MiTE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) con provvedimento prot. n. 387 del 12.10.2021, nonché favorevolmente esitata dal MiC, con parere prot. n. 26071-P del 29.7.2021, anche ai fini dell'autorizzazione ex art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 per i beni culturali che ai fini dell'autorizzazione prevista dall'art. 146 del medesimo D.Lgs. 42/2004 per i beni paesaggistici, nonché riguardo alla tutela archeologica.

VISTE le motivazioni del dissenso manifestato dagli Enti/Amministrazioni su indicati che afferiscono, come si è avuto modo di specificare nelle note di questo Commissario a riscontro delle stesse – riportate nella presente ed alle quali si rimanda per ulteriori dettagli – alla sfera delle valutazioni di tipo ambientale, paesaggistico e dei beni culturali, che sono già state effettuate nell'ambito delle competenti sedi procedurali, come suddetto.

ANALIZZATI E TENUTI IN DEBITA CONSIDERAZIONE i pronunciamenti e le richieste pervenute per quanto pertinente al presente procedimento di Conferenza di Servizi.

VALUTATE le posizioni prevalenti espresse in seno alla Conferenza, come previsto dal comma 7 dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990, uniformandosi al principio della ponderazione quali-quantitativa delle ragioni manifestate, in relazione al caso concreto e al risultato collegato del procedimento in esame. In particolare, oltre a rilevare il numero degli assensi e dei dissensi pervenuti, si è tenuto conto del dato demografico e dell'incidenza espropriativa del progetto a livello territoriale, nonché della rilevanza qualitativa delle motivazioni

espresse, unitamente a quella delle attribuzioni delle varie amministrazioni coinvolte nella specifica decisione oggetto dei lavori della Conferenza, attesi i pareri preventivamente emanati dalle autorità Ministeriali e l'assenso acquisito dalla Regione Lombardia – ente territoriale sovraordinato, con specifiche competenze anche legislative in tema infrastrutturale ed ambientale.

SENTITA la Regione Lombardia, con la quale la presente determinazione è stata preventivamente condivisa con nota prot. COMM_SS11.U.0000289 del 7.3.2023, ai fini del raggiungimento dell'intesa con il Presidente della regione territorialmente competente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 2 del D.L. n. 32/2019 convertito con modificazioni nella L. 55/2019 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 0136067 del 7.3.2023, acquisita al prot. n. COMM_SS11.E.0000290 del 8.3.2023, con la quale il Presidente della Regione Lombardia ha espresso parere favorevole alla volontà di intesa ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 32/2019 - convertito con modificazioni nella Legge n. 55/2019 e s.m.i.- secondo il sopra menzionato documento che già ricomprende le prescrizioni e raccomandazioni proposte.

Sulla scorta di tutto quanto innanzi riportato,

ADOTTA

ai sensi del comma 7, art. 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i., con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima legge

la presente

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA

della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art 14-ter Legge 241/1990 e del D.P.R. 383/1994, come sopra indetta e svolta, avente ad oggetto il progetto definitivo relativo a **"SS 11-494 "Padana Superiore e Vigevanese", collegamento tra la SS 11 a Magenta e la Tangenziale ovest di Milano – Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso Vigevano fino al Ponte sul fiume Ticino. 1° stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e Tratta C"**.

La presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, ai sensi dell'art. 14-quater della Legge 241/90 e s.m.i., e perfeziona l'intesa tra Stato e Regione ai sensi del D.P.R. 383/94, nonché quella tra il Commissario e il Presidente della regione territorialmente competente ai fini dell'approvazione del Progetto Definitivo summenzionato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 2 del D.L. n. 32/2019 convertito con modificazioni nella L. n. 55/2019 e s.m.i., fermo restando il rispetto di tutte le prescrizioni, indicazioni, condizioni e raccomandazioni che sono state ritenute accoglibili – di cui ai pareri, assensi, concerti e nulla osta comunque denominati pervenuti nell'ambito della Conferenza – unitamente a quelli rinvenienti dai pronunciamenti precedentemente acquisiti n. 28/2017 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, prot. n. 387 del 12.10.2021 del MiTE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e prot. n. 26071-P del 29.7.2021 del MiC, come riportate nell'apposito allegato alla presente (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Pertanto, ai fini della realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, la presente determinazione approva la localizzazione dell'intervento ad ogni fine urbanistico ed edilizio e dispone l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare e/o occupare e/o asservire, nonché la dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo "SS 11-494 "Padana Superiore e Vigevanese", collegamento tra la SS 11 a Magenta e la Tangenziale ovest di Milano – Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso Vigevano fino al Ponte sul fiume Ticino. 1° stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e Tratta C", di cui ai disposti del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Restano fermi i termini e i rimedi esperibili ai sensi degli artt. 14-quater e 14-quinquies della Legge 241/1990 e s.m.i.

DISPONE

- che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;
- che gli elaborati del Progetto Definitivo dell'intervento, nonché tutta la documentazione relativa alla Conferenza di Servizi venga resa disponibile, in formato digitale al seguente percorso: [SS11-494 - Collegamento Vigevano Malpensa - Tratta A e Tratta C - PD](#);
- che gli atti inerenti al procedimento siano depositati presso ANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Lombardia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- che sono parte sostanziale ed integrante della presente determinazione i pareri e le note come citati nel testo, unitamente all'elenco delle prescrizioni da rispettare, che qui vengono allegati;
- che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito internet "Osserva Cantieri" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e su quello di ANAS S.p.A. (www.stradeanas.it) nell'apposita sezione "Le Strade/I Commissari" in corrispondenza dell'area dedicata all'opera commissariata (<https://www.stradeanas.it/it/ss11-494-collegamento-magenta-vigevano>).

Il Commissario Straordinario
Ing. Eutimio Mucilli

Oggetto: SS 11-494 “Padana Superiore e Vigevanese”, collegamento tra la SS 11 a Magenta e la Tangenziale ovest di Milano – Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso Vigevano fino al Ponte sul fiume Ticino. 1° stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e Tratta C. **PROGETTO DEFINITIVO**

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI DELL'ART 14-TER LEGGE 241/1990 E DEL D.P.R. 383/1994

ALLEGATO 1

PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

Indice

1	PRESCRIZIONI	3
1.1	Prescrizioni relative agli aspetti progettuali	3
1.2	Prescrizioni relative agli aspetti ambientali.....	10
1.3	Prescrizioni relative al monitoraggio ambientale	16
1.4	Prescrizioni relative alla gestione delle terre.....	16
1.5	Prescrizioni relative ai beni culturali e paesaggistici e agli aspetti archeologici.....	16
1.6	Prescrizioni relative ad aspetti procedurali e gestionali	18
1.7	Prescrizioni relative alle interferenze	18
1.8	Prescrizioni relative alla cantierizzazione	19
2	RACCOMANDAZIONI.....	21

Premessa

Il presente documento, che forma parte integrante della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del progetto definitivo relativo all'intervento denominato "SS 11-494 "Padana Superiore e Vigevanese", collegamento tra la SS 11 a Magenta e la Tangenziale ovest di Milano – Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso Vigevano fino al Ponte sul fiume Ticino. 1° stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e Tratta C" riassume le prescrizioni e le raccomandazioni cui detta approvazione resta subordinata.

1 PRESCRIZIONI

Le prescrizioni che seguono, raggruppate secondo i vari ambiti di applicazione, risultano dall'esame compiuto sui pareri pervenuti nell'ambito della Conferenza di Servizi dalle Amministrazioni e dagli Enti interessati, unitamente a quelli rinvenuti dai pronunciamenti precedentemente acquisiti n. 28/2017 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, prot. n. 387 del 12.10.2021 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e prot. n. 26071-P del 29.7.2021 del Ministero della Cultura. Detto esame, ha portato all'esclusione delle prescrizioni non pertinenti l'intervento in questione o non accettabili o già assolte ed alla riformulazione delle altre nei termini seguenti.

1.1 Prescrizioni relative agli aspetti progettuali

1.1.1 Aspetti stradali

- 1.1.1.1 Si osserva che la determinazione della fascia 8,00-9,00 non appare in linea con quanto determinato con lo studio condotto dalla Regione Lombardia per la determinazione della matrice regionale O/D 2014 che indica quale picco dell'andamento della domanda la fascia oraria compresa tra le 7,00 e le 8,00, soprattutto per gli spostamenti sistematici. Pertanto, si ritiene che sarebbe stato più opportuno realizzare uno studio della domanda di trasporto in un intervallo orario più ampio (per esempio 7,00-9,00), al fine di meglio definire successivamente la fascia oraria di punta ed il relativo livello di traffico veicolare. Non si esclude che la procedura suggerita non possa condurre alla individuazione della fascia oraria 8:00-9:00 quale intervallo orario di punta. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.1.2 È necessario che le opere stradali tengano conto della normativa stradale decreto ministeriale 2001 e 2006. A titolo di esempio: presenza di corsie di immissione nei terminali delle rampe di svincolo; esigui sviluppi dei tratti specializzati nelle corsie di immissione/uscita; diametro esterno delle rotatorie e composizione della carreggiata anulare; configurazione dei rami di svincolo e raggi planimetrici degli elementi circolari. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.1.3 Prevedere per gli assi principali una nuova verifica funzionale, con particolare riferimento al calcolo del LOS (level of service). (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.1.4 Si evidenzia la necessità di revisionare ed aggiornare il paragrafo 4 "Barriere di sicurezza", che contiene riferimenti normativi vetusti, superati dalla normativa vigente relativa ai dispositivi di ritenuta stradale (decreto ministeriale 18 febbraio 1992, decreto ministeriale 21 giugno 2004, decreto ministeriale 28 giugno 2011, direttiva 25 agosto 2004, circolare protocollo n. 62032 del 21 luglio 2010). (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.1.5 Ove non già previsto nel progetto dovranno essere assicurate adeguate modalità di accesso ai fondi agricoli confinanti con la nuova infrastruttura che risultino preclusi dalla realizzazione della stessa e dovrà essere garantita la continuità e funzionalità del sistema idrico/irriguo presente. (Regione Lombardia, Comune di Robecco sul Naviglio)
- 1.1.1.6 Dovrà essere verificata la necessità di potenziamenti puntuali della dotazione dei passaggi idonei al transito dei mezzi agricoli. (Regione Lombardia, Comune di Robecco sul Naviglio)
- 1.1.1.7 In sede di progetto esecutivo dovrà essere verificato ed eventualmente previsto il ripristino/potenziamento puntuale di idonei collegamenti deboli – piste ciclopedonali - tra i centri urbani

di Magenta e Boffalora sopra Ticino nonché tra Magenta e le frazioni di Pontenuovo e Pontevecchio. (Regione Lombardia, Comune di Boffalora Sopra Ticino)

- 1.1.1.8 Dovrà essere garantita la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonale e ciclabile in corrispondenza della rotonda prevista all'incrocio della Strada per Pontevecchio – via Isonzo in Comune di Magenta. (Regione Lombardia)
- 1.1.1.9 Relativamente allo svincolo n. 3 Magenta Sud – Robecco sul Naviglio, nello schema attuale di svincolo, dovrà essere studiata una soluzione che limiti gli impatti sul territorio, pur garantendo l'accessibilità, anche ciclopedonale, ai comparti limitrofi, e che assicuri la compatibilità con il piano attuativo PA35 assentito dal Comune di Magenta il 30/10/2019 a seguito di interlocuzioni con ANAS e con Regione Lombardia. (Regione Lombardia, Comune di Magenta, Comune di Robecco sul Naviglio)
- 1.1.1.10 Dovrà essere garantito il collegamento, almeno ciclopedonale, fra gli abitati di Magenta e Castellazzo de' Barzi, in corrispondenza dell'attuale tracciato della via San Rocco. (Regione Lombardia, Comune di Robecco sul Naviglio)
- 1.1.1.11 Dovrà essere ripristinato il collegamento diretto, almeno ciclopedonale, fra i centri abitati dei Comuni di Cassinetta di Lugagnano e Albairate, rappresentato oggi dalla Strada per Albairate. (Regione Lombardia)
- 1.1.1.12 Dovrà essere studiato e garantito l'attraversamento pedonale e ciclabile, a raso, in corrispondenza dello Svincolo n. 5 Albairate Sud, in quanto importante collegamento, a livello locale, con la stazione di Albairate – Vermezzo. (Regione Lombardia)
- 1.1.1.13 Rimanendo nelle aree di esproprio e nello schema di svincolo attuale, dovrà essere ottimizzata l'attuale soluzione per il tracciato stradale a sud del Comune di Albairate, al fine di limitare il più possibile la creazione di aree intercluse tra il tracciato stradale in progetto e la strada provinciale 114 esistente. (Regione Lombardia)
- 1.1.1.14 Lo sviluppo progettuale e la successiva realizzazione dell'opera stradale relativa alla tratta C "Albairate – Ozzero", comprese le opere di compensazione ambientale, dovranno essere coordinate con le opere ferroviarie (principali e connesse) interferite del raddoppio della linea ferroviaria Milano – Mortara. (Regione Lombardia)
- 1.1.1.15 Relativamente allo svincolo n. 11 di Mendosio, la soluzione progettuale dovrà essere ottimizzata, limitando l'occupazione di suolo e la creazione di aree intercluse, pur garantendo l'accesso al comparto industriale e la realizzazione del sottopassaggio all'opera in progetto per il collegamento tra l'impianto di termodistruzione e la piattaforma ecologica in Comune di Abbiategrosso. (Regione Lombardia)
- 1.1.1.16 Il cavalcavia della strada provinciale 183 in Comune di Abbiategrosso (opera CA17) dovrà essere dimensionato in maniera tale da poter ospitare anche un percorso ciclopedonale bidirezionale, contenendone per quanto possibile le pendenze longitudinali al 5%, al fine di mantenere la qualità e funzionalità del percorso ciclopedonale "Traccia azzurra - collegamento ciclabile tra l'abbiatese e Vigevano" realizzato dal parco del Ticino e finanziato a valere sulle risorse del Programma operativo regionale 2014 – 2020 del Fondo europeo di sviluppo regionale (Progetto ID 119455). Una volta completati i lavori dell'opera stradale in oggetto, il percorso ciclopedonale "Traccia Azzurra" dovrà ritornare in proprietà e gestione al Parco del Ticino. (Regione Lombardia, Comune di Ozzero)
- 1.1.1.17 Verificare la possibilità di una eventuale ottimizzazione dello svincolo n. 13 Abbiategrosso Sud – strada statale 494 prevedendone, eventualmente, lo spostamento a sud-est della rotonda prevista sul tracciato principale e l'eliminazione della seconda rotonda con i relativi innesti sulla strada statale 494, in modo da poter garantire la necessaria fluidità alle manovre. (Regione Lombardia)
- 1.1.1.18 Verificare la possibilità di eventuale ottimizzazione dello svincolo n. 15 strada statale 494 – Località Soria Vecchia prevedendone, eventualmente, lo spostamento a nord della rotonda di progetto in corrispondenza dell'attuale incrocio semaforizzato. Al fine di garantire la funzionalità dello svincolo ed evitare criticità di ordine trasportistico, la piccola rotonda sulla strada provinciale 52 potrà essere

traslata verso est, all'altezza dell'incrocio della strada provinciale 52 con la via Galvani. (Regione Lombardia, Comune di Ozzero)

- 1.1.1.19 In fase di progettazione esecutiva dovrà essere assicurato il mantenimento della qualità e funzionalità del percorso ciclopedonale "Traccia azzurra - collegamento ciclabile tra l'abbiategrasso e Vigevano" realizzato dal Parco del Ticino e finanziato a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale 2014 – 2020 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Progetto ID 119455). Una volta completati i lavori del progetto stradale in oggetto, il percorso ciclopedonale "Traccia Azzurra" dovrà ritornare in proprietà e gestione al Parco del Ticino. (Regione Lombardia, Comune di Ozzero)
- 1.1.1.20 In fase di realizzazione delle opere del progetto stradale in esame, eventuali opere relative a percorsi ciclopedonali già realizzati, che dovessero comunque risultare interferenti con le opere viabilistiche, dovranno essere ripristinati da parte di ANAS, al fine di garantire il mantenimento della continuità e la funzionalità dei percorsi ciclopedonali. (Regione Lombardia)
- 1.1.1.21 In generale, dovranno essere assicurate adeguate modalità di accesso ai fondi agricoli confinanti con la nuova infrastruttura che risultino preclusi dalla realizzazione della stessa. (Regione Lombardia)
- 1.1.1.22 In fase di progettazione esecutiva siano meglio studiate ed ottimizzate le soluzioni progettuali delle intersezioni stradali al fine di migliorarne l'inserimento all'interno del contesto paesaggistico. Ed inoltre, compatibilmente con le problematiche idrologiche ed idrauliche, prevedere la possibilità di inserire anche eventuali soluzioni a sottopasso. (Ministero della Cultura)
- 1.1.1.23 Riguardo ai tratti del tracciato in rilevato o in trincea, se possibile, si chiede che le scarpate siano modellate ricorrendo a pendenze limitate, con raccordi che consentano una migliore e più dolce congiunzione con il piano di campagna. Si dovrà prevedere l'utilizzo di materiale vegetale che oltre a consentire una migliore mitigazione del tracciato stradale, permetta un miglior consolidamento dei pendii, assolvendo anche alla funzione di protezione acustica. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.1.1.24 Eventuali piste ciclopedonali in affiancamento alle strade provinciali dovranno avere sezione minima calpestabile pari a 3,5 metri e la sicurezza dalla circolazione degli utenti dovrà essere garantita tramite la posa di barriere di sicurezza, munite di apposito certificato di corretta posa e della tipologia a secondo la normativa vigente all'atto della posa. (Città Metropolitana di Milano)
- 1.1.1.25 I rilevati di appoggio di cavalcavia a sostegno delle strade provinciali interferenti (SS.PP. 227, 197 e 183) dovranno garantire, sia per la carreggiata stradale e sia per la carreggiata ciclopedonale, il rispetto delle normative di settore vigenti. (Città Metropolitana di Milano)
- 1.1.1.26 Gli accessi esistenti o di nuova realizzazione alla strada provinciale, che interferiscono con i nuovi tronchi di viabilità provinciale dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 45 del decreto del presidente della repubblica n. 495 del 16/12/92 Regolamento di esecuzione del Codice della strada, testo vigente. (Città Metropolitana di Milano)
- 1.1.1.27 Il pacchetto stradale da utilizzare sulle strade provinciali dovrà essere così composto: sottofondo almeno 20 cm misto stabilizzato, 20 cm misto cementato, 12 cm di strato di base - tout venant, 5 cm di binder, 4 cm di strato di usura. (Città Metropolitana di Milano)
- 1.1.1.28 Gli eventuali percorsi ciclabili interferiti e relativi alle strade provinciali dovranno essere mantenuti e dovrà essere garantita la loro continuità. In particolare, in corrispondenza di Cascina Meraviglia (Comune di Abbiategrasso) e in località Soria Vecchia (Comune di Ozzero), Città Metropolitana di Milano, con atto R.G. 4473/2019 del 20/06/2019 di concessione dirigenziale, ha autorizzato la realizzazione di itinerari ciclabili lungo le SS.PP. 183, 52 e ex SS 494; tali itinerari sono stati realizzati e pertanto dovrà essere mantenuta la continuità di tutti i percorsi e ai relativi approcci ai tratti di pista ciclabile. (Città Metropolitana di Milano)
- 1.1.1.29 Nel progetto esecutivo, si chiede di valutare la compatibilità dell'opera con il progetto della nuova pista ciclabile "Cambio – linea 12". (Città Metropolitana di Milano)

- 1.1.1.30 Nel progetto esecutivo, si chiede di valutare la possibilità di inserire una nuova pista ciclabile che sovrappassi il Naviglio Grande, andandosi a collegare con la "strada della costa". Si chiede altresì che l'opera in progetto sia compatibile con il percorso ciclabile e pedonale che collegherà la nuova area a verde sulla SP 117 stessa (nata dalla rigenerazione dell'area industriale Ex Saffa ora Vetropack Italia) con il cimitero comunale. (Comune di Boffalora Sopra Ticino)
- 1.1.1.31 Si chiede nel progetto esecutivo di prevedere un attraversamento ciclo-pedonale sopraelevato in corrispondenza della nuova rotonda in progetto (incrocio strada per Pontevecchio). (Comune di Magenta)
- 1.1.1.32 Nel progetto esecutivo, si chiede di preservare per quanto possibile l'accessibilità ed il corredo urbanizzativo della sede locale di Amiacque S.r.l., società del Gruppo CAP Holding, gestore del sistema idrico integrato della Città Metropolitana di Milano. (Comune di Magenta)
- 1.1.1.33 Tenuto conto dei condizionamenti idraulici ed idrogeologici, verificare la possibilità di abbassare la livelletta stradale all'altezza dello svincolo di Robecco-Magenta. (Comune di Robecco sul Naviglio)
- 1.1.1.34 Si chiede nel progetto esecutivo di valutare la possibilità di ridurre l'occupazione di suolo dello svincolo n. 13 (tratta C) anche attraverso lo spostamento a sud della rotonda prevista sul tracciato principale e l'eventuale eliminazione della seconda rotonda con i relativi innesti sulla strada statale 494. (Comune di Ozzero)

1.1.2 Aspetti geologici e geotecnici

- 1.1.2.1 Molta attenzione bisogna porre in corrispondenza della sezione 17 della variante di Ponte Nuovo di Magenta in quanto ricade in una zona di ristagno ed emergenza idrica. Il rilevato andrà a poggiare su terreno paludoso di cui non si conoscono le caratteristiche geotecniche per mancanza di indagini. Ed è necessario inoltre proseguire il monitoraggio piezometrico. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.2.2 Si prescrive che vengano anche riportate le verifiche di stabilità globale dei rilevati di maggiore altezza. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.2.3 Per gli aspetti geotecnici si rende indispensabile effettuare specifici approfondimenti definendo anche gli eventuali interventi di mitigazione, che potrebbero eventualmente comportare opere di non trascurabile impatto tecnico ed economico. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.2.4 E' necessario integrare gli aspetti geotecnici per le zone per le quali la modellazione geologica locale, e di conseguenza quella geotecnica, non è stata definita in modo dettagliato. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.2.5 Il progetto geotecnico dei rilevati stradali va integrato con l'esecuzione di ulteriori pozzetti esplorativi, nell'ambito del piano di ricollocazione dei materiali scavati. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.2.6 I rilevati sono previsti realizzati con materiali tipo A-1, A-2 e A-3. A questo proposito vanno meglio definiti nel progetto il loro grado di costipamento, con riferimento alla prova Proctor modificata, e i moduli di deformazione su piastra (CNR BU n. 9 del 1967) da raggiungere sul piano di posa, nel corpo del rilevato e sul piano di fondazione e i rispettivi intervalli di carico a cui fare riferimento. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.2.7 Si raccomanda che lo strato anticapillare, previsto sul piano di posa dei rilevati nei tratti di minore soggiacenza della falda, garantisca una permeabilità maggiore dei terreni di fondazione: pertanto è opportuno che abbia una granulometria più grossolana oppure che venga esaminata la possibilità di sostituirlo con un geotessuto di separazione. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.2.8 In fase di progetto esecutivo, tutte le verifiche geologiche e geotecniche dovranno essere effettuate in base alle NTC 2018. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

1.1.3 *Aspetti strutturali*

- 1.1.3.1 Per i viadotti, è opportuno un approfondimento progettuale che utilizzi una modellazione tridimensionale completa, comprendente contemporaneamente impalcato e pile/spalle con le azioni sismiche agenti simultaneamente sia verticalmente che orizzontalmente. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.3.2 Si segnala, inoltre, l'incongruenza di avere adottato, per la valutazione dell'azione sismica, una vita nominale di 50 anni per le strutture presenti nella tratta A, ed invece di 100 anni per quelle presenti nella tratta C e nella variante Pontenuovo di Magenta. Avendo assunto per tutte le tratte dell'opera una classe d'uso IV, entrambe le scelte, sia la più prudentiale di 100 anni, che quella di 50 anni sono accettabili. Tuttavia, non sembra opportuno che il livello di sicurezza fra due parti della stessa opera risulti così differenziato. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.3.3 Dovranno essere valutate per i cavalcavia soluzioni costruttive che consentano di ridurne al minimo l'altezza rispetto al piano campagna, onde limitare l'impatto visivo. (Regione Lombardia)
- 1.1.3.4 Dovranno essere valutate per i cavalcavia e i ponti soluzioni costruttive che consentano di ridurne al minimo l'altezza rispetto al piano campagna, onde limitare l'impatto visivo, in particolare in corrispondenza del Naviglio di Bereguardo e della Roggia Ticinello. (Regione Lombardia)

1.1.4 *Aspetti idrologici ed idraulici*

- 1.1.4.1 Considerata la redazione del "Piano di Gestione delle Alluvioni" dalla stessa Autorità di Bacino, si ritiene che le previsioni progettuali dovranno adeguarsi a tali piani al fine sia della gestione dei rischi sia della tutela delle acque. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.4.2 Le scelte progettuali in funzione delle previsioni dovranno essere svolte in stretto accordo con l'Autorità di Bacino competente, al fine di definire scelte progettuali non impattanti, ma anche per eventualmente mitigare i rischi attualmente esistenti. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.4.3 Deve in ogni caso essere verificata, quando la sezione del tombino lo consenta, la possibilità di garantire la sua praticabilità per una più agevole manutenzione. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.4.4 Riguardo allo smaltimento delle acque di piattaforma è necessario siano date informazioni sull'estensione della serie storica elaborata per ricavare le equazioni di possibilità pluviometrica, definendo inoltre inizio e fine temporale della serie. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.4.5 Il valore di 6 mm assunto come valore limite del velo idrico per garantire l'aderenza dei pneumatici è non cautelativo. La recente letteratura indica in 2.5 mm il valore ottimale del film d'acqua e in 4 mm quello da non superare quando la velocità sia maggiore o eguale a 80 km/ora, e il valore assunto a base del dimensionamento va opportunamente ridotto. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.4.6 E' necessario che siano opportunamente descritti gli elementi relativi alle verifiche idrauliche, che tratti delle interferenze con il reticolo idrografico, per lo più rappresentato da rogge e canali irrigui del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.4.7 Trovare soluzioni idonee per superare eventuali criticità idrauliche agli imbocchi delle gallerie, le griglie così come indicate sembrano non evitare l'intasamento della stessa e il conseguente allagamento della strada. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.4.8 Per quanto riguarda gli attraversamenti in rilevato deve essere specificato se il loro funzionamento è in pressione o a superficie libera, valutando la necessità di predisporre opportune protezioni contro l'erosione allo sbocco. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.4.9 E' necessario redigere la relazione con il dimensionamento del sistema idraulico per l'insieme delle opere (cunette, collettori, eventuali stazioni di sollevamento) al fine dell'allontanamento delle acque nei tratti di strada in trincea e/o in galleria artificiale. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)

- 1.1.4.10 E' necessario redigere la relazione per il sistema di drenaggio a gravità delle acque meteoriche. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.4.11 Verificare ed eventualmente modificare la scelta dei materiali delle condotte, il cui dimensionamento sembra essere comunque poco cautelativo, principalmente per i troppo limitati coefficienti di scabrezza e gli elevati gradi di riempimento assunti nel dimensionamento. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.4.12 La valutazione della portata infiltrata debba essere completamente rivista. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.4.13 Le vasche di laminazione e di prima pioggia devono essere dotate dei necessari dispositivi di aereazione che garantiscono l'accesso in sicurezza alle stesse. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.4.14 Rivedere il calcolo della laminazione e di prima pioggia che descriva nel dettaglio le verifiche sviluppate, per accettare il posizionamento delle vasche fino a 5 m circa sotto la falda di progetto e 8 m circa sotto il piano campagna. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.1.4.15 Per gli attraversamenti sul Naviglio Grande (sulla tratta "C" in Comune di Abbiategrasso e sulla tratta della Variante di Pontenuovo di Magenta) dovrà essere garantito un tirante d'aria di almeno 3,5 m per la navigabilità del canale, oltre che il franco idraulico di 1 m. rispetto all'intradosso dell'attraversamento. L'intradosso dovrà altresì essere posto ad una quota non inferiore a 2,80 m rispetto al piano stradale dell'alzaia in maniera tale da permettere la manutenzione del canale e delle sponde. (Regione Lombardia)
- 1.1.4.16 Lo studio idrogeologico dovrà essere integrato e dovrà chiaramente esplicitare i seguenti contenuti:
- la direzione di deflusso della falda freatica, rappresentata mediante la redazione di una carta isopiezometrica o delle soggiacente dell'area in esame;
 - le eventuali interferenze dell'opera in questione con la falda freatica, determinandone in particolare la profondità e le massime escursioni stagionali, riferite ad un periodo di tempo sufficientemente significativo (almeno 10 anni);
 - le condizioni di vulnerabilità delle acque sotterranee;
 - l'eventuale presenza di falde sospese, che potrebbero interferire negativamente con gli interventi in esame in corrispondenza delle opere interrate; il rischio connesso alla presenza di aree con emergenze idriche diffuse (fontanili);
 - le interferenze delle opere interrate sull'assetto idrogeologico (piezometria) del territorio.
- (Regione Lombardia)
- 1.1.4.17 Dovrà essere verificata la compatibilità con le linee ferroviarie esistenti e con il progetto di raddoppio ferroviario della tratta Albairate - Parona della linea Milano-Mortara approvato dal CIPE (delibera n. 76 del 29 marzo 2006 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 22 ottobre 2006 ed individuato nel Piano Territoriale Regionale tra gli obiettivi prioritari di interesse regionale. In particolare, relativamente all'intersezione con la linea ferroviaria, si rammenta la necessità di definire con RFI i reciproci rapporti di gestione delle infrastrutture. (Regione Lombardia)
- 1.1.4.18 Si rileva altresì che il tracciato stradale previsto non è interessato da vincoli derivanti dalle perimetrazioni di cui all'allegato n. 8 del P.A.I. (Tavole di delimitazione delle fasce fluviali) e da quelle di pericolosità e rischio di cui al Piano di gestione del rischio delle alluvioni (PGRA) approvato con decreto della presidenza 27 ottobre 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2017. (Regione Lombardia)
- 1.1.4.19 L'infrastruttura interferisce nel territorio del Comune di Albairate (MI) con il canale Scolmatore di nord ovest (CSNO), facente parte del reticolo principale (deliberazione Giunta regionale 4229 del 2015) per il quale AIPO svolge il ruolo di Autorità idraulica, ai sensi del Regio decreto n. 523 del 1904 secondo le modalità stabilite nell'allegato B al decreto giunta regionale 4229 del 2015, mentre la Regione Lombardia, nello specifico l'Ufficio territoriale regionale città metropolitana, svolge il ruolo di soggetto concedente. (Regione Lombardia)

- 1.1.4.20 Per quanto attiene lo smaltimento delle acque meteoriche e delle acque di piattaforma, non sono stati specificati i recapiti. Pertanto dovranno essere specificati i corpi idrici ricettori per le acque meteoriche e di piattaforma e che sia presentata all'Ufficio territoriale regionale città metropolitana della Regione Lombardia l'istanza di concessione di polizia idraulica per l'interferenza dell'infrastruttura con il CSNO e per gli eventuali scarichi di acque meteoriche e di piattaforma con recapito nel reticolo idrico principale. (Regione Lombardia)
- 1.1.4.21 Infine si rammenta che, parimenti a quanto sopra prescritto per il reticolo principale di competenza regionale, per quanto riguarda le interferenze dell'infrastruttura con le aree appartenenti al demanio idrico dei corsi d'acqua pubblici del reticolo minore e del reticolo di bonifica, dovranno essere ottenute le previste concessioni dalle Autorità Idrauliche competenti, ossia Comuni e Consorzi di Bonifica. (Regione Lombardia)
- 1.1.4.22 Dovranno essere identificati nel dettaglio i corpi ricettori, con la descrizione delle loro principali caratteristiche idrauliche e la verifica della compatibilità idraulica degli stessi al recepimento delle acque di scarico. (Regione Lombardia)
- 1.1.4.23 Dovrà essere predisposta la descrizione dei disoleatori, documentando l'efficienza per le portate di progetto. (Regione Lombardia)
- 1.1.4.24 Dovranno essere rispettati, per quanto concerne gli scarichi, i contenuti del Regolamento Regionale n. 4/2006 per le acque di prima pioggia e i limiti imposti dall'allegato G delle norme Tecniche del Piano di Tutela e Usi delle Acque della Regione Lombardia per ciò che riguarda le acque meteoriche. (Regione Lombardia)
- 1.1.4.25 Le opere di smaltimento delle acque meteoriche dovranno garantire la salvaguardia delle acque sotterranee emunte da pozzi pubblici e privati e destinate al consumo umano e pertanto si richiama il rispetto delle normative vigenti ricordando il divieto di smaltire acque meteoriche ancorché depurate all'interno della fascia di rispetto dei suddetti pozzi. (Regione Lombardia)
- 1.1.4.26 Dovrà essere realizzato un apposito studio di interferenza con i pozzi di captazione, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 152 del 1999 e successive modifiche, che evidenzii le eventuali interferenze tra l'infrastruttura e le zone di rispetto circostanti le captazioni di acque sotterranee destinate al consumo umano, indicando - anche rispetto ai fontanili - le misure adottate per garantire condizioni di sicurezza dallo sversamento e infiltrazione di sostanze inquinanti e/o pericolose anche nel caso di incidente rilevante. (Regione Lombardia)
- 1.1.4.27 Le vasche di laminazione previste per lo stoccaggio temporaneo delle acque meteoriche scolanti dalle piattaforme stradali dovranno essere realizzate in modo da evitare percolamenti di acque non preventivamente depurate nel sottosuolo e dovranno essere adeguatamente protette al fine di scongiurare cadute accidentali all'interno delle stesse; la permanenza delle acque non dovrà comunque essere causa di proliferazione di insetti; la qualità delle acque immesse nei recettori finali, oltre al rispetto dei limiti normativi previsti, non dovrà costituire fonte di pericolo per l'alimentazione umana o animale, in caso di loro utilizzo a scopo irriguo. (Regione Lombardia)
- 1.1.4.28 Dovranno essere definite e verificate in base alle NTC 2018 le dimensioni dei manufatti idraulici atti a garantire la continuità idraulica del reticolo superficiale nonché i manufatti di attraversamento dei Navigli Grande e Bereguardo. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.1.4.29 Per i tratti di interferenza tra la quota di progetto e l'escursione della falda, bisogna prevedere gli opportuni accorgimenti che garantiscano nei tempi la continuità della falda stessa. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.1.4.30 Il progetto esecutivo deve garantire e documentare in modo adeguato la continuità della rete idraulica sia nel merito delle portate di progetto sia del rischio idraulico, dopo aver tenuto conto delle effettive caratteristiche dei bacini imbriferi afferenti alle zone interessate. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

- 1.1.4.31 Il progetto dello smaltimento delle acque meteoriche deve garantire, sia per la carreggiata stradale che per la carreggiata ciclabile, il corretto deflusso delle acque di piattaforma sul lato campagna, tramite il posizionamento di embrici e la realizzazione di fossi di raccolta, e conforme al regolamento regionale di Invarianza idraulica (Regolamento Regionale 7/2017 e successive modifiche e integrazioni). (Città Metropolitana di Milano)
- 1.1.4.32 Attraversamento Naviglio Grande. Si prescrive di redigere specifici elaborati per la rappresentazione e realizzazione all'attraversamento del Naviglio Grande. In particolare, il tirante d'aria (ovvero la distanza misurata tra la sommità arginale del Naviglio Grande e l'intradosso del ponte) dovrà essere almeno pari a 3,00 m. Dovranno inoltre essere rappresentate le opere provvisorie, nonché planimetria e sezioni dell'alzaia di cui dovrà essere garantita la continuità durante le fasi costruttive, ivi compreso il varo delle carpenterie metalliche costituenti l'impalcato del viadotto. Relativamente all'alzaia si evidenzia che, dopo la realizzazione dell'impalcato del ponte, deve essere garantito il transito dei mezzi di servizio consortile per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, nonché di pronto intervento, pertanto, è necessario prevedere una luce libera netta di altezza pari ad almeno 3 m. (Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi)
- 1.1.4.33 La cantierizzazione e la realizzazione degli interventi sopra il Ticinello Mendosio e il Naviglio Bereguardo, qualora alterassero la stabilità dell'alveo e delle fasce pertinenziali in fregio al corso d'acqua, dovranno prevedere la risagomatura delle sponde destra e sinistra per l'intera estesa della tratta al di sotto del nuovo ponte, nonché per una estesa di m 10,00 a monte e valle dell'impronta dello stesso. Si prescrive, inoltre, il rivestimento in calcestruzzo o altro materiale, in funzione delle prescrizioni di altri Enti, delle sponde destra, sinistra e del fondo canale per tutta la proiezione del ponte (spessore min. 15 cm armato con rete elettrosaldata diametro 8 mm maglia 10x10). (Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi)
- 1.1.4.34 Nella Tratta C – Magenta Albairate - svincolo 10 (Stazione FS C.na Bruciata – strada statale 494) – Accesso stazione FS C.na Bruciata. Viene realizzata la nuova rotatoria in corrispondenza dell'attuale incrocio semaforico in adiacenza alla sponda sinistra del Naviglio. Si prescrive il rifacimento del muro in sponda sinistra del Naviglio Grande per l'intera tratta oggetto di intervento (da sez. 1 lato rampa AB a sezione 1 lato rampa CD). (Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi)
- 1.1.4.35 Nella Tratta C – Magenta Albairate - svincolo 10 (Stazione FS C.na Bruciata – strada statale 494) – Rampe AB- CD e rotatoria, rampe EF/GH. Viene realizzata una nuova rotatoria in adiacenza al cavalcavia di 600 m in prossimità della sponda sinistra del Naviglio. Si prescrive il rifacimento del muro in sponda sinistra del Naviglio Grande per l'intera tratta oggetto di intervento (da punto di distacco da strada statale 494 lato ovest a sezione 13 di reinnesto su strada statale 494 lato Est). (Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi)
- 1.1.4.36 Si prescrive che le interferenze con le rogge, di proprietà e gestione privata derivate dal reticolo di bonifica gestito dal Consorzio, vengano adeguatamente e compiutamente risolte al fine di garantire la necessaria continuità e funzionalità idraulica evitando possibili danni al sistema irriguo e conseguentemente alla produttività agricola del territorio interferito. A tal fine interessare anche la struttura tecnica consortile del Consorzio. (Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi)
- 1.1.4.37 Tutte le interferenze, al di là della loro schematizzazione in fasi successive, devono essere affrontate e risolte prima dell'inizio dell'impianto cantieri con opportune scelte progettuali e appositi atti da stipularsi tra il Consorzio ed il Proponente. (Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi)
- 1.1.4.38 Stipulare con il Consorzio Bonifica Est Villoresi la concessione di polizia idraulica prima dell'avvio dei lavori. (Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi)
- 1.1.4.39 In merito alle opere interferenti con il canale scolmatore delle piene di Nord-Ovest di Milano, per il quale AIPO svolge il ruolo di Autorità idraulica, si chiede di integrare il progetto esecutivo con la seguente documentazione:
- modifica dell'attraversamento con la finalità di garantire il mantenimento della continuità e funzionalità delle strade alzaie su entrambe le sponde garantendo il passaggio dei mezzi per la

- gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera idraulica; rimozione delle opere di compensazione ambientale previste sulle aree appartenenti al demanio idrico;
- studio di compatibilità idraulica con cui valutare gli eventuali effetti indotti dal nuovo attraversamento sul normale deflusso dell'acqua;
 - redazione del progetto delle opere di cantierizzazione e provvisoria che dovessero interessare l'alveo o le sponde del corso d'acqua e il protocollo di gestione di emergenza in caso di piena durante le fasi di realizzazione dell'opera;
 - relazione e documentazione grafica dettagliata degli interventi che si intendono adottare per la demolizione e rifacimento dei ponti canale interferenti con l'opera in attraversamento;
 - Si ricorda che nessuna attività potrà essere intrapresa senza il rilascio di apposito nullaosta/decreto di concessione emesso da Regione Lombardia
- (Agenzia Interregionale per il fiume Po)

1.1.5 Impianti

- 1.1.5.1 Per ciò che attiene gli aspetti impiantistici è necessario aggiornare la normativa a quella attuale ed illustrare in appositi elaborati i calcoli illuminotecnici in conformità alla normativa UNI 11248 e EN 13201. (Consiglio superiore lavori pubblici)

1.2 Prescrizioni relative agli aspetti ambientali

- 1.2.1 Dovrà essere garantita adeguata mitigazione visiva e acustica del tracciato stradale e dei cavalcavia in corrispondenza dell'abitato di Castellazzo de' Barzi. (Regione Lombardia, Comune di Robecco sul Naviglio)
- 1.2.2 Sia garantita l'ottemperanza alle prescrizioni di carattere ambientale sia in fase di cantierizzazione che di monitoraggio contenute nel citato parere espresso con deliberazione giunta regionale n. VIII/9491 del 20 maggio 2009. (Regione Lombardia)
- 1.2.3 Dovrà essere approfondito il piano per la manutenzione delle opere a verde e di ingegneria naturalistica. In particolare, la manutenzione di tutte le opere a verde dovrà avvenire per almeno 5 anni dalla loro realizzazione, non solo con la sostituzione delle fallanze, ma anche con attività di contenimento ed eradicazione delle specie invasive, la cui presenza dovrà venire monitorata con frequenza per lo meno annuale. La manutenzione ordinaria dell'infrastruttura dovrà prevedere la verifica strutturale e funzionale dei passaggi faunistici. (Regione Lombardia)
- 1.2.4 Al fine di verificare eventuali impatti su habitat e specie di interesse per la conservazione, il piano di monitoraggio dovrà prevedere la valutazione degli impatti su habitat e specie obiettivo di conservazione dei siti della rete natura 2000 presenti nell'area. (Regione Lombardia)
- 1.2.5 Dovrà essere prodotta una relazione riferita agli ambiti perimetrati a Parco che evidenzii lo schema riassuntivo delle interazioni dell'infrastruttura con il sistema Parco e l'individuazione dei possibili impatti dell'infrastruttura su eventuali "Riserve naturali" presenti in ambito significativo, seppur non interferite. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.6 In linea generale tutti gli interventi di inserimento ambientale e mitigazione paesistica dovranno assumere come riferimento quanto contenuto nei redigenti Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e nei singoli strumenti urbanistici comunali (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.7 Nei punti critici (vicinanza di abitati e in trincea) in coordinamento con le misure di protezione acustica ed al fine di trattenere le polveri, si dovrà prevedere, d'intesa con ARPA, l'impiego di dispositivi arborei (fascia di circa 15 m composta da 5 filari di essenze) o di ingegneria naturalistica o un terrapieno inerbito (13 m x 4 m di altezza) con retrostante alberatura d'alto fusto. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.8 È necessario evitare che spazi ed aree a servizio dell'infrastruttura si configurino come elementi estranei al contesto; la progettazione esecutiva dovrà pertanto farsi carico non soltanto dei volumi edificati, ma

- prioritariamente dello studio delle aree dedicate, prevedendo adeguate schermature che consentano di perseguire l'obiettivo del migliore inserimento possibile nel contesto territoriale. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.9 In prossimità della cascina Cerina e del fontanile Cerina Mensa e della cascina Moltino Secondo devono essere messe a dimora schermature vegetali, altresì creando una fascia verde lungo la strada che corre parallela alla roggia Gagnola, di protezione tra la zona industriale ed il nuovo tracciato stradale. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.10 Per contrastare l'interruzione dei corridoi ecologici e delle unità ecosistemiche areali quali boschi, formazioni prative, paludi, ecc., si prescrive la realizzazione di sottopassaggi e sovrappassaggi di adeguate dimensioni, integrati nella stessa infrastruttura di trasporto al fine di favorire la continuità dell'attività agricola e del sistema idraulico oltre allo scambio ecologico di organismi e popolazioni selvatiche - ed effettivamente funzionali, con sezione a base orizzontale per permettere un'ampia superficie di passaggio, con fondo in terreno naturale (terra, sabbia e humus) e leggermente concavo per evitare il ristagno di acqua. Nello specifico, tra i sottopassi faunistici realizzabili si segnalano quelli all'altezza del bosco di Razzolo (a est di quello previsto), all'altezza del varco tra Robecco sul Naviglio e Magenta e ai margini del bosco Pizzone, interno alla matrice naturale primaria del Ticino. Si richiedono inoltre approfondimenti sugli ecosistemi di area vasta e sulle valenze faunistiche e sensibili, per meglio valutare le opportunità offerte in termini mitigativi e compensativi, la progettazione di ricostruzione e implementazione della rete ecologica maggiore (valli fluviali, rete idrica maggiore, boschi) e minore (fontanili, rete idrica minore e rete di siepi, filari e macchie erborate). (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.11 In fase di progettazione esecutiva, particolare attenzione andrà riservata alla definizione delle opere di mitigazione visiva e di riduzione del rumore, relativamente agli attraversamenti dei centri abitati o in prossimità di nuclei rurali e/o storici, privilegiando l'utilizzo di barriere "vegetali" (arboree-arbustive). Ciò con particolare riferimento ai seguenti punti critici: Cascina Teresa e Cascina Boschetti, in prossimità del braccidello svincolo I di Magenta; Cascina Chiappina e Cascina Tangola, tra Robecco e Cassinetta di Lugagnano; Cascina Besozza, in prossimità dello svincolo a servizio della zona industriale di Albairate; Cascina Scanna, in prossimità dello svincolo a servizio della zona industriale di Cislano; Cascina Santa Maria Rossa, in Comune di Cusago; Assiano, indicato come nucleo di antica formazione; Cascina Moirano e Moirano, Comune di Milano; Località Mendosio, Soria Vecchia e Soria Nuova. Comune di Abbiategrasso per la vicinanza a ricettori sensibili. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.12 Valutare la stima degli impatti generati (rumore, vibrazioni, polveri), governo delle acque, impatti sugli ecosistemi all'intorno) e conseguenti misure di mitigazione previste anche con riferimento alle possibili sovrapposizioni degli effetti di altri cantieri eventualmente operativi in contemporanea. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

1.2.13 *componente atmosfera*

- 1.2.13.1 Relativamente all'impatto dell'opera sulla qualità dell'aria, il progetto deve garantire il rispetto del quadro normativo e pianificatorio di riferimento, evidenziando l'idoneità delle misure mitigative e compensative pianificate con i risultati degli scenari previsionali effettuati. (Regione Lombardia)
- 1.2.13.2 Dovranno essere esposti i risultati dell'analisi di qualità dell'aria per determinare le distanze dalla sede viaria oltre le quali non si risentirà dell'effetto del traffico stradale sull'infrastruttura in progetto. (Regione Lombardia)
- 1.2.13.3 Rispetto a quanto indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. VIII/9491 per la componente atmosfera del Piano di monitoraggio ambientale, si ritiene inoltre opportuno che, per una più significativa valutazione degli eventuali impatti dell'opera, l'analisi delle misure di monitoraggio eseguite sia effettuata utilizzando come termine di confronto rilevazioni delle stazioni della RRQA (rete di rilevamento della qualità dell'aria) opportunamente scelte, preferibilmente definendo in accordo con ARPA una curva limite mirata a individuare dati anomali, che necessitino di ulteriore approfondimento ed eventualmente di valutare possibili interventi mitigativi. (Regione Lombardia)

- 1.2.13.4 Il piano di monitoraggio sulla qualità dell'aria dovrà essere riferito oltre che alla fase di cantiere, alle fasi ante operam e post operam. (Regione Lombardia)
- 1.2.13.5 Si ritiene inoltre opportuno che il monitoraggio comprenda la misura delle concentrazioni degli inquinanti all'interno e all'esterno delle gallerie in corrispondenza degli imbocchi, al fine di verificare la necessità di interventi mitigativi, quali l'installazione di idonei sistemi di ventilazione, aspirazione e abbattimento delle emissioni. (Regione Lombardia)
- 1.2.13.6 Si chiede di eseguire analisi della qualità dell'aria, anche al fine di determinare le distanze dalla sede viaria oltre le quali non si risentirà dell'effetto del traffico stradale. Stabilite tali distanze "di tutela per la salute pubblica", dovranno essere tracciate ai lati della nuova arteria opportune fasce di tutela di pari profondità. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.13.7 Lungo la fascia di territorio posta a ridosso della scarpata determinata dalla strada in trincea, deve essere prevista la messa a dimora di essenze arboree e arbustive autoctone. Ai fini di un corretto inserimento paesistico degli interventi connessi (sovrappassi, sottovie), si dovrà tenere conto dei colori e dei materiali che caratterizzano il contesto, ad esempio rivestendo opportunamente le opere in cemento e prevedendo una definizione geometrica degli imbocchi di attraversamento in sottopasso tale da minimizzare l'intrusione visiva nel paesaggio dei manufatti. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

1.2.14 componente acque sotterranee

- 1.2.14.1 Relativamente alle acque sotterranee dovrà effettuarsi il monitoraggio tramite piezometri, in corrispondenza di punti critici o situazioni in cui le attività di cantiere e le opere stradali di progetto interferiscono direttamente con la falda (es: trincee, palificazioni per sottopassi, interventi di jet grouting, ecc.). Per tali verifiche sarà necessario posizionare coppie di piezometri monte/valle rispetto all'interferenza, almeno nella fase di corso d'opera. (Regione Lombardia)
- 1.2.14.2 Esiste la possibilità concreta di interferenze tra il livello di falda e le tratte previste in trincea, per cui dovranno essere predisposti idonei interventi di aggettamento, drenaggio e impermeabilizzazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Si consiglia in proposito di effettuare un monitoraggio periodico del livello di falda al fine di valutare in modo più preciso e puntuale le reali oscillazioni con riferimento agli interventi da realizzare. Inoltre, relativamente alle interferenze delle opere con la falda dovranno essere valutate, sia per la fase costruttiva che di esercizio, le eventuali variazioni dell'equilibrio idrogeologico preesistente. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)

1.2.15 componente acque superficiali

- 1.2.15.1 Relativamente al complesso delle interferenze delle opere previste con reticolo delle acque superficiali dovrà comunque essere prestata particolare attenzione lungo tutto il percorso alle intersezioni con il fitto reticolo idrico, naturale ed artificiale che caratterizza questo settore di pianura, avendo cura di garantire il regolare deflusso delle acque, evitando l'instaurarsi di zone di accumulo. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.2.15.2 Relativamente al complesso delle interferenze delle opere previste con reticolo delle acque superficiali si evidenzia che le aree d'interesse ricadono in zone definite a rischio idraulico "elevato e molto elevato" dall'Autorità di Bacino del Po. (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.2.15.3 Dovrà prevedersi il monitoraggio qualitativo delle acque superficiali, almeno per i corsi d'acqua che dovessero essere attraversati dall'infrastruttura di progetto e per quelli che saranno eventualmente interessati direttamente dagli scarichi idrici di cantiere. (Regione Lombardia)

1.2.16 componente flora, fauna, vegetazione, ecosistemi

- 1.2.16.1 Dovrà predisporre un quadro conoscitivo più dettagliato delle componenti vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche presenti sul territorio interessato dal tracciato, nonché del contesto ecologico-territoriale di rete ecologica in cui esso si collocano; inoltre, è necessario che vengano segnalati i principali fattori di criticità esistenti nelle aree attraversate. (Regione Lombardia)
- 1.2.16.2 Dovranno essere dettagliati i tipologici dei passaggi faunistici, al fine di poterne verificare l'adeguatezza. (Regione Lombardia)
- 1.2.16.3 In merito agli approfondimenti relativi ad ecosistemi e fauna, per individuare al meglio le misure di mitigazione e compensazione, dovrà essere valutata in sede di monitoraggio la loro utilità ed efficacia. (Regione Lombardia)
- 1.2.16.4 Per quanto concerne i monitoraggi faunistici, il set di specie faunistiche su cui verrà poi impostato il monitoraggio dovrà tenere conto in particolare degli obiettivi di conservazione della ZSC IT2080002. (Regione Lombardia)
- 1.2.16.5 Il monitoraggio dovrà essere condiviso con l'osservatorio regionale per la biodiversità, tenendo conto delle attività di monitoraggio delle specie faunistiche, nonché delle specie floristiche e degli habitat. (Regione Lombardia)
- 1.2.16.6 Si richiede che vengano realizzati monitoraggi delle specie invasive in tutte le aree in cui verranno realizzate le opere a verde in modo da poter intervenire rapidamente ed efficientemente durante le attività di manutenzione delle stesse. (Regione Lombardia)
- 1.2.16.7 Si richiede di valutare l'efficacia e funzionalità di tutti i passaggi faunistici, sviluppando un protocollo che permetta la loro valutazione nei diversi periodi dell'anno (ad esempio per mezzo dell'utilizzo di foto/video trappole). (Regione Lombardia)
- 1.2.16.8 Dovrà essere prodotta una trattazione esauriente delle singole attività di monitoraggio della vegetazione e della fauna, che descriva le aree di rilievo selezionate, le tipologie e le caratteristiche delle varie indagini, le modalità di campionamento, le diverse metodologie impiegate, nonché la tempistica e le modalità di restituzione dei dati raccolti e degli elaborati prodotti. (Regione Lombardia)
- 1.2.16.9 Sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, eventuali essenze arboree impiantate non dovranno appartenere a specie allergizzanti o tossiche per uomo o animali. (Regione Lombardia)

1.2.17 componente rumore e vibrazione

- 1.2.17.1 L'infrastruttura stradale dovrà garantire, in base alla vigente normativa, il rispetto dei limiti di rumore, come da decreto del Presidente della Repubblica n. 142 del 2004, nella fascia di pertinenza acustica e, come da classificazione acustica comunale, all'esterno delle fascia. (Regione Lombardia)
- 1.2.17.2 Dovrà essere attuato un monitoraggio acustico *post operam* finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di rumore ed alla individuazione e dimensionamento di eventuali ulteriori misure di mitigazione acustica. (Regione Lombardia)
- 1.2.17.3 Modalità e localizzazione delle misure di rumore dovranno essere sottoposte ad ARPA ai fini delle verifiche di adeguatezza. (Regione Lombardia)
- 1.2.17.4 Si raccomanda di prevedere successive misure di rumore *post operam* a distanza di tempo adeguata al fine di valutare il degrado delle prestazioni acustiche dell'asfalto fonoassorbente e ricavare indicazioni sui tempi di sostituzione dell'asfalto medesimo (da riportare nei programmi di manutenzione) al fine di assicurare il perdurare nel tempo dell'azione mitigante ed il rispetto dei limiti di rumore. (Regione Lombardia)
- 1.2.17.5 Al termine delle campagne di monitoraggio acustico *post operam* dovrà essere predisposta e trasmessa ad ARPA una relazione sugli esiti del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti e l'indicazione degli eventuali ulteriori interventi di mitigazione acustica

che a seguito del monitoraggio risultassero necessari, nonché dei tempi della loro realizzazione. (Regione Lombardia)

- 1.2.17.6 Il monitoraggio acustico *post operam* dovrà verificare il rispetto dei limiti di rumore, l'efficacia delle misure di mitigazione e consentire l'individuazione ed il dimensionamento delle ulteriori misure mitigative che fossero necessarie per il rispetto dei limiti. Le modalità ed i punti delle misure di rumore dovranno essere adeguati per tale finalità. Le scelte in merito alle localizzazioni e modalità di tali misure dovranno essere sottoposte alla valutazione di ARPA per una verifica della loro adeguatezza. (Regione Lombardia)
- 1.2.17.7 Si richiede di redigere uno studio previsionale per la componente vibrazioni al fine di individuare e censire, in primo luogo, le situazioni potenzialmente critiche sulla base della sensibilità e distanza dei recettori dai tratti della infrastruttura dai quali, per le tipologie e caratteristiche specifiche, si possono maggiormente originare fenomeni vibratorii potenzialmente in grado di essere avvertiti dagli occupanti gli edifici o tali da interferire con attività e lavorazioni sensibili. Queste valutazioni devono essere supportate da dati quantitativi, modellistici e di misure secondo il caso, delle distanze a partire dalle quali i livelli di vibrazioni possono essere ritenuti trascurabili. (Regione Lombardia)
- 1.2.17.8 Per le situazioni potenzialmente critiche dal punto di vista dell'impatto da vibrazioni, che fossero state eventualmente rilevate, dovranno essere effettuate opportune misure *post operam* dei livelli di vibrazione finalizzate ad accertare la compatibilità di tali livelli relativamente al disturbo agli occupanti gli edifici e l'interferenza con attività sensibili. (Regione Lombardia)
- 1.2.17.9 Il progetto esecutivo deve contenere la documentazione di verifica elaborata secondo le specifiche norme tecniche della dichiarata inesistenza dell'impatto dovuto alla componente vibrazioni. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.17.10 Dovrà essere redatto uno studio di valutazione previsionale della componente vibrazione, considerando sia le caratteristiche costruttive del manufatto, sia il volume di traffico indotto da mezzi pesanti, sia l'incremento dei fenomeni vibratorii causati dalle fasi di accelerazione e decelerazione in prossimità di svincoli e sulle rampe, al fine di individuare le relative opere di mitigazione ambientale (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

1.2.18 componente mitigazioni e compensazioni

- 1.2.18.1 Dovrà essere posta la massima attenzione alla creazione di fasce arbustive/arboree idonee alla mitigazione dell'impatto dell'infrastruttura sul territorio agricolo, sia in relazione al rilascio degli inquinanti nell'atmosfera con ricaduta sui terreni agricoli circostanti, sia in relazione alla funzione mitigativa riguardo all'aspetto paesaggistico. (Regione Lombardia, Comune di Robecco sul Naviglio)
- 1.2.18.2 Per tutte le misure di mitigazione dovrà essere privilegiato l'utilizzo di specie autoctone accompagnate da appositi certificati di provenienza (ove previsto dalla legge) o attestazioni (come, ad esempio, per quanto riguarda le erbacee, la certificazione del Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia). Alcune specie, pur esteticamente valide, non sono autoctone e pertanto andranno sostituite come di seguito indicato:
- Quercia scarlatta e Quercia palustre siano sostituite con Farnia (*Quercus pedunculata*);
 - l'Agrifoglio, pur autoctono, è tipico della fascia insubrica e nelle aree extraurbane. È meglio si sostituisce con il Corniolo (*Cornus mas*), più adatto al paesaggio Padano;
 - siano esclusi Melo siberiano e Parronzia (specie alloctone).
- Per la corretta definizione delle specie da utilizzare si faccia riferimento al nome scientifico, correttamente indicato nelle schede tipologiche, contenute nella relazione di progetto. (Regione Lombardia)
- 1.2.18.3 Si rileva che le specie individuate per le opere a verde non sono tutte autoctone, nonostante quanto indicato dal proponente (es. *Rosa rugosa* è specie asiatica introdotta in Italia alla fine del '700). Visto il contesto ambientale in cui si inserisce l'opera e la necessità di potenziare la presenza di specie autoctone,

in grado di contribuire al contrasto delle specie alloctone, le specie non autoctone dovranno essere sostituite: ad esempio, dovranno essere sostituite, fra l'altro, le specie *Syringa vulgaris*, *Quercus coccinea* e *Quercus palustris*. Potranno venire utilizzate solo specie autoctone. (Regione Lombardia)

- 1.2.18.4 Si dovrà prestare attenzione affinché lo stralcio per lotti funzionali non pregiudichi la realizzazione di opere compensative o mitigative previste sui lotti funzionali successivi. (Regione Lombardia)
- 1.2.18.5 Le opere di compensazione ambientale dovranno essere coordinate e concordate con gli Enti parco interessati e aggiornate allo stato attuale degli interventi infrastrutturali in programma ad oggi. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Parco Lombardo della Valle del Ticino)
- 1.2.18.6 Si chiede di dare evidenza nella documentazione progettuale delle compensazioni concordate all'esterno del pSIC. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.18.7 Ai fini della progettazione delle opere di mitigazione, inserire nel progetto esecutivo la documentazione relativa alla caratterizzazione vegetazionale faunistica con carte di vegetazione reale. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.18.8 Il progetto esecutivo deve prevedere la realizzazione di adeguati interventi mitigativi e compensativi per le aree di maggior sensibilità ambientale in accordo con il progetto "Rete Ecologica della Provincia di Milano" tali da essere anche funzionali all'eliminazione dell'effetto barriera per la fauna vertebrata. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.18.9 Per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale deve essere antecedente al completamento dell'infrastruttura. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.18.10 Dovrà essere elaborato un progetto di mitigazione ambientale che prenda in considerazione un'area più ampia di quella strettamente limitrofa al tracciato e preveda un'implementazione della rete diffusa di siepi e di filari tale da consentire un miglioramento complessivo della diversità biologica e della connettività ecologica diffusa. Il progetto, da redigersi con riferimento alle direttive della Regione Lombardia sull'Ingegneria Naturalistica (D.G.R. n. VI/48740 del 29.2.2000), dovrà prevedere l'utilizzo di specie vegetali autoctone. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.18.11 Gli interventi di mitigazione dei raccordi tra viadotti e scarpate fluviali dovranno essere realizzati in accordo con gli Enti territoriali e con gli Enti gestori delle aree protette (Comuni, Parco del Ticino e Parco Agricolo Sud Milano), privilegiando i raccordi con la vegetazione dei corsi d'acqua del pianalto e con le boschive di ripa. La scelta delle specie da impiegare, i sesti di impianto e gli interventi di manutenzione (da attuare per almeno tre anni dall'impianto) andranno concordati con gli enti gestori delle due aree protette. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.18.12 Il progetto esecutivo deve contenere il progetto delle opere di mitigazione e compensazione naturalistiche con uno specifico piano per la manutenzione delle opere a verde e di ingegneria naturalistica. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.18.13 Si chiede di elaborare un progetto di mitigazione ed inserimento dell'intervento considerando la struttura del territorio attraversato (campi, filari e corsi d'acqua) e non esclusivamente il tracciato della nuova infrastruttura, realizzando fasce arbustive di raccordo con le superfici boscate e/o cortine arboree e arbustive idonee alla mitigazione dell'infrastruttura rispetto al contesto. Gli interventi di riqualificazione e ripristino degli elementi vegetazionali siano effettuati utilizzando specie vegetali autoctone e l'estensione di tali interventi dovrà interessare una superficie complessiva congrua rispetto a quella occupata dall'infrastruttura. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.2.18.14 In sede di progettazione esecutiva, le opere di mitigazione ambientale dovranno essere approfondite e contestualizzate al momento della realizzazione dell'opera secondo le Linee Guida aggiornate a livello nazionale e regionale. Tali opere dovranno essere concordate con la Regione e, dove pertinente, con gli Enti parco competenti per territorio. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Comune di Magenta)

- 1.2.18.15 In sede di progettazione esecutiva, coinvolgere il Parco Lombardo della Valle del Ticino mediante l'organizzazione di tavoli tecnici finalizzati alla definizione delle mitigazioni, compensazioni e piano di monitoraggio ambientale. (Parco Lombardo della Valle del Ticino)

1.3 Prescrizioni relative al monitoraggio ambientale

- 1.3.1 Si osserva che gli elaborati di progetto contengono uno specifico studio per l'analisi dell'impatto acustico ma non atmosferico, rispetto al quale si ritiene opportuno che venga svolto uno specifico studio anche per corroborare le conclusioni alle quali perviene lo studio del traffico circa una "riduzione delle emissioni di inquinanti e dei livelli di inquinamento acustico". (Consiglio superiore dei lavori pubblici)
- 1.3.2 Si ritiene opportuna l'istituzione di un Osservatorio ambientale coordinato da Regione Lombardia e che si avvalga, a condizioni da definirsi, del supporto tecnico di ARPA Lombardia. (Regione Lombardia)
- 1.3.3 L'Osservatorio ambientale dovrà provvedere all'esame e alla validazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (metodologie, parametri, localizzazione dei punti di misura, modalità di trattamento dei dati e di individuazione di soglie e definizione degli interventi di risoluzione delle criticità), revisionato sulla base delle prescrizioni. Ed inoltre l'Osservatorio verificherà e validerà gli ulteriori approfondimenti progettuali richiesti, funzionali alla redazione della progettazione esecutiva. (Regione Lombardia)
- 1.3.4 Successivamente l'Osservatorio sarà chiamato a sovrintendere alla corretta esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale con particolare riferimento alla gestione di specifiche criticità, alle modalità di trasferimento dei risultati del monitoraggio, alla divulgazione delle informazioni ambientali nonché alla risoluzione delle questioni puntuali relative al Piano di Monitoraggio Ambientale stesso richiamate di seguito. Gli esiti del monitoraggio dovranno infatti essere resi accessibili, secondo modalità di gestione dei flussi informativi da concordare. (Regione Lombardia)
- 1.3.5 Il posizionamento della strumentazione di misura dovrà essere concordato direttamente in campo con ARPA. (Regione Lombardia)
- 1.3.6 Il progetto esecutivo deve fare riferimento, per il monitoraggio del patrimonio avi-faunistico ante operam, alle linee guida IBA, previo accordo con gli Enti Parco. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.3.7 Il progetto esecutivo deve comprendere un progetto di monitoraggio ambientale redatto secondo le linee guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA e inserirne il relativo costo nel quadro economico generale dell'opera. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.3.8 Piano di manutenzione delle opere di mitigazione acustica e atmosferica poste in opera. La sostituzione delle parti usurate o danneggiate dovrà comunque avvenire con materiale di prestazioni acustiche non inferiori a quelle usurate. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.3.9 Piano di monitoraggio delle vibrazioni in fase di esercizio, per verificare post-operam l'efficacia delle mitigazioni realizzate e l'eventuale necessità di ulteriori opere mitigative. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.3.10 Prevedere il monitoraggio degli effetti indotti dall'infrastruttura sugli habitat e sulle specie segnalati nelle schede Natura 2000 dei pSIC "Bosco di Cusago", "Fontanile Nuovo" e "Basso corso e sponde del Ticino". (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.3.11 Prevedere il monitoraggio degli effetti indotti dall'infrastruttura sulle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi, con particolare attenzione ai corridoi ecologici; al monitoraggio ante operam dovrà far seguito, in fase di esercizio, un monitoraggio post-operam che valuti le ripercussioni immediate dell'infrastruttura e l'efficacia delle opere mitigative. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

1.4 Prescrizioni relative alla gestione delle terre

- 1.4.1 Nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 186 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni, deve essere predisposto il piano di escavazione e di gestione delle terre e rocce da scavo, con l'indicazione delle modalità e dei luoghi di riutilizzo delle stesse. (Regione Lombardia)

1.5 Prescrizioni relative ai beni culturali e paesaggistici e agli aspetti archeologici

- 1.5.1 Per i ponti sul Naviglio Grande e sul Naviglio di Bereguardo si chiede di adottare una particolare cura esecutiva dell'intradosso, oltre a valorizzare l'architettura delle pile e delle spalle di appoggio con caratteristiche degli storici ponti esistenti su questo sistema idraulico di interesse monumentale. Inoltre, parapetti, sistema di illuminazione, cordoli ecc, dei passaggi sottoponte dovranno essere uniformati a quelli in uso lungo le pertinenze dei navigli. Le caratteristiche cromatiche dei ponti dovranno essere descritte nel dettaglio in fase esecutiva. (Ministero della cultura)
- 1.5.2 Riguardo alla passerella pedonale sul Naviglio Grande in prossimità di Mendosio, dovrà essere valutata la possibilità di creare una corsia pedonale sul ponte carraio, onde evitare di raddoppiare manufatti che hanno un rilevante impatto paesaggistico. Ove ciò non fosse possibile, è opportuno che il ponte pedonale sia realizzato con materiale e linguaggio, sia pure aggiornato, che risponda alle caratteristiche architettoniche delle numerose passerelle pedonali presenti sul Naviglio, sconsigliando, in ogni caso la realizzazione di un ponte ad arco estradossato, che conferisce grande ingombro visivo. (Ministero della cultura)
- 1.5.3 Valutare in fase di progetto esecutivo l'eventuale possibilità di estendere il percorso in galleria individuando un nuovo tratto in corrispondenza del tracciato compreso tra Castellazzo de' Barzi e Cassinetta di Lugagnano in modo da poter garantire la continuità della maglia agraria e idraulica. (Ministero della cultura)
- 1.5.4 Prevedere opere di mitigazione a verde che alternino alle fasce verdi di progetto, allineate alla sede stradale, la realizzazione o il restauro di filari e fasce verdi situati sui margini dei lotti attraversati dalla strada, con particolare riferimento ai mappali in cui l'asse stradale ha un orientamento molto inclinato rispetto alla maglia agraria attraversata. Questo al fine di rendere percepibile (dalla nuova sede stradale e dall'intorno) l'organizzazione storica del territorio e della suddivisione in lotti e della disposizione delle rogge, mantenendo in secondo piano l'orientamento atipico della nuova direttrice stradale. Si suggerisce se possibile di accordare alla maglia agraria anche gli orientamenti delle eventuali vasche di laminazione presenti. (Ministero della cultura)
- 1.5.5 In merito al nodo dell'attraversamento del Naviglio Grande ad Abbiategrasso, dovrà essere ridotto l'impatto percettivo dei raccordi stradali concentrati in questo punto, si suggerisce pertanto di realizzare un'area boscata che possa intercludere la vista dei raccordi a nord del Naviglio dalla viabilità esistente e dall'Alzaia. Per quanto riguarda i raccordi a sud del Naviglio, funzionali al collegamento tra la nuova strada e l'area industriale di Mendosio, si suggerisce, ove possibile, di sostituirli con un inserimento in rotatoria, oppure di spostarli più a sud, in corrispondenza del cavalcavia di via Pampuri. (Ministero della cultura, Comune di Abbiategrasso)
- 1.5.6 Nel progetto esecutivo, in merito all'immissione della nuova strada con la viabilità a sud di Abbiategrasso (strada statale 494), si ritiene che sia da preferirsi una soluzione a singola rotatoria. (Ministero della cultura)
- 1.5.7 Nel progetto esecutivo, si chiede di migliorare le opere previste per la mitigazione paesaggistica dell'intervento nel tratto ad Ovest del Naviglio Grande tramite un progetto organico che abbia come fine la costruzione di un paesaggio gradevole simile a quello naturale. Inoltre, si chiede di progettare il Ponte sul Naviglio Grande adeguandolo al pregiato contesto paesaggistico, eseguendo una ricognizione più dettagliata dei vincoli presenti sulle aree. (Comune di Boffalora Sopra Ticino)
- 1.5.8 Tutti i lavori che interessano il sottosuolo dovranno essere svolti con l'assistenza archeologica eseguita da ditta specializzata, ad onere dell'Ente committente, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza ai sensi dell'art. 88 del medesimo decreto legislativo. (Ministero della cultura)
- 1.5.9 Considerato che una breve porzione del tracciato, in frazione Castellazzo de' Barzi di Robecco sul Naviglio, appare molto ravvicinato al luogo in cui è documentata la presenza di una necropoli romana, si ravvisa l'opportunità che prima dei lavori vengano programmati saggi archeologici preventivi, per verificare la consistenza dell'eventuale deposito archeologico e per valutare in anticipo la compatibilità del posizionamento

delle strutture con la presenza di eventuali resti sepolti, al fine di evitare anche possibili ritardi e rallentamenti in corso d'opera. (Ministero della cultura)

- 1.5.10 Gli eventuali saggi, in numero ed estensione da concordare con la Soprintendenza, dovranno essere effettuati con l'assistenza da parte di una ditta specializzata in ricerche archeologiche, che operi ad onere del committente ai sensi dell'art. 28, comma 4 del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza ai sensi dell'art. 88 del medesimo decreto legislativo. In caso di ritrovamento di strutture e/o stratigrafie di interesse archeologico, queste dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico e opportunamente documentate, al fine di accertare l'interesse storico-archeologico e valutare la compatibilità delle opere in progetto con le specifiche esigenze di tutela. Il proponente dovrà altresì prendere contatto con la Soprintendenza con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori per programmare tali attività preliminari. (Ministero della cultura)
- 1.5.11 Le date di inizio lavori e il nominativo della ditta archeologica incaricata dovranno essere comunicati all'ufficio territoriale per iscritto con congruo anticipo, anche per definire la programmazione delle indagini preliminari. (Ministero della cultura)
- 1.5.12 Resta intesa la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base alle emergenze archeologiche, individuate, con ulteriori prescrizioni, per garantire la compatibilità dell'opera con le esigenze di tutela. (Ministero della cultura)

1.6 *Prescrizioni relative ad aspetti procedurali e gestionali*

- 1.6.1 Dovranno essere concordate con gli enti competenti, in vista della fase esecutiva, adeguate garanzie in merito alla salvaguardia dei corsi d'acqua (stimando le conseguenze dell'intervento sul regime idraulico), della rete irrigua e relativi manufatti, alle opere provvisoriale ed alla fornitura di acqua. (Regione Lombardia)
- 1.6.2 Il piano di manutenzione dovrà comprendere una sezione specifica relativa alla manutenzione delle opere di mitigazione acustica nella quale le scadenze manutentive non prescindano dalla necessità di assicurare il mantenimento nel tempo delle prestazioni acustiche in particolare per quanto riguarda il rinnovamento dell'asfalto fonoassorbente. (Regione Lombardia)
- 1.6.3 Si ribadisce che il gestore della infrastruttura dovrà provvedere alla manutenzione delle opere di mitigazione sostituendone le parti usurate o danneggiate con altre di prestazioni acustiche non inferiori in modo da garantire il permanere nel tempo dell'efficacia dell'azione mitigante. (Regione Lombardia)
- 1.6.4 In linea generale, le modalità attuative degli interventi in aree interne a Parchi dovranno essere concordate con l'Ente gestore, tenendo conto di quanto indicato nei rispettivi Piani Territoriali di Coordinamento. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.6.5 Per quanto attiene alla gestione/manutenzione delle opere idrauliche di nuova realizzazione, si propone la stipula di specifico Accordo Procedimentale. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

1.7 *Prescrizioni relative alle interferenze*

- 1.7.1 Dovrà essere previsto lo scambio di documentazione/elaborati grafici delle opere interrato già esistenti con gli Enti Gestori delle opere interferite. (Regione Lombardia)
- 1.7.2 Nella successiva fase progettuale sarà necessario approfondire e dettagliare le interferenze riscontrate e contattare tempestivamente gli Enti interferenti gestori al fine di risolvere eventuali criticità. (Enti interferenti)
- 1.7.3 Si segnala che il progetto, nei Comuni di Magenta e Robecco sul Naviglio (ricadenti nella "Tratta A"), interferisce con una dorsale di fibra ottica di proprietà della Città Metropolitana di Milano collocata all'interno di un collettore fognario di proprietà del gruppo CAP Holding. (Città Metropolitana di Milano)

1.7.4 Si segnala l'interferenza fra le opere oggetto dell'intervento n. 29 nel Comune di Abbiategrasso con la Zona di Rispetto delle acque sotterranee destinate al consumo umano erogate attraverso il pozzo ad uso idropotabile Codice SIF 0150020016, la cui disciplina è regolata dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla Delibera di Giunta Regionale Lombardia n. 7/12693/2003. Pertanto, dovranno essere adottate le misure e presidi di sicurezza indicati dalla DGR n. 7/12693 del 10.04.2003 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano", con particolare attenzione alle disposizioni previste per la realizzazione di nuove infrastrutture viarie all'interno delle Zone di Rispetto (c.f.r. art. 3.3) e per la gestione delle acque meteoriche. (ATO - Ambito Territoriale Ottimale Città Metropolitana di Milano)

1.8 Prescrizioni relative alla cantierizzazione

- 1.8.1 Dovrà essere predisposto un piano particolareggiato della cantierizzazione, al fine di disporre di informazioni indispensabili per la gestione di tutte le attività in corso d'opera. (Regione Lombardia)
- 1.8.2 I siti di cantiere mobile dovranno essere collocati all'esterno delle fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile. (Regione Lombardia)
- 1.8.3 Al termine dei lavori dovrà in ogni caso essere prevista la rimessa in pristino di tutte le aree interessate dai cantieri. (Regione Lombardia)
- 1.8.4 Particolare attenzione dovrà essere attribuita all'applicazione in fase esecutiva/attuativa delle seguenti misure mitigative da adottare per il contenimento dell'inquinamento atmosferico durante la cantierizzazione:
- dotazione di filtri di abbattimento del particolato per le macchine di cantiere funzionanti con motore diesel;
 - programmazione di operazioni di innaffiamento delle piste;
 - rispetto del divieto di combustione all'aperto, come introdotto dalla Giunta regionale 11 luglio 2008, n. 7635, ma esteso a tutto l'anno.
- (Regione Lombardia)
- 1.8.5 Nelle linee guida per la stesura del Piano della Sicurezza dovrà essere definito un ambito specifico e dettagliato in cui venga disciplinata l'attribuzione di compiti, funzioni, obblighi e responsabilità in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro. (Regione Lombardia)
- 1.8.6 Il Piano di Sicurezza dovrà prevedere infrastrutture di cantiere per i lavoratori quali alloggi, refettori ecc. (Regione Lombardia)
- 1.8.7 Al fine di evitare inconvenienti nel corso dei lavori è opportuno che i disegni dei ponteggi siano presentati indipendentemente dall'altezza degli stessi. (Regione Lombardia)
- 1.8.8 In fase di cantiere occorre prevedere, tramite opportuno progetto organizzativo, la massima limitazione delle attività impattanti, in particolare in prossimità di zone abitate o di edifici isolati (es: cascine), onde evitare o contenere la diffusione di polveri in atmosfera. (Regione Lombardia)
- 1.8.9 Qualora dai rilievi della concentrazione di PM10 si riscontrasse un superamento ripetuto e continuo del valore limite giornaliero legato alle lavorazioni in corso, è necessario prevedere la possibilità di sospendere i lavori per quelle giornate particolarmente critiche. (Regione Lombardia)
- 1.8.10 Ai fini del contenimento delle emissioni le macchine di cantiere dovranno utilizzare carburante diesel a basso tenore di zolfo ed essere dotate di filtri di abbattimento del particolato; i gruppi elettrogeni e di produzione colore dovranno essere in grado di assicurare le massime prestazioni energetiche, minimizzando le emissioni. (Regione Lombardia)
- 1.8.11 Dovranno essere ottimizzati il percorso e il carico dei mezzi di trasporto al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione, evitando l'attraversamento dei centri abitati e contenendo la velocità di percorrenza. (Regione Lombardia)
- 1.8.12 In caso di vento vanno protetti con barriere e umidificati i depositi di materiale sciolto caratterizzati da frequente movimentazione, coprendo con teli e stuoie quelli a scarsa movimentazione. Dovrà altresì essere evitata qualsiasi attività di combustione all'aperto. (Regione Lombardia)

- 1.8.13 Il proponente dovrà concordare i piani di cantierizzazione con le amministrazioni locali, in particolare per quanto riguarda i movimenti terra e i percorsi degli automezzi di cantiere, al fine di minimizzare al massimo gli impatti sui centri abitati. (Regione Lombardia)
- 1.8.14 Nelle aree di cantiere dovranno essere previste opportune modalità di allontanamento e smaltimento delle acque meteoriche, al fine di evitare impaludamenti del suolo e il conseguente proliferare di insetti. (Regione Lombardia)
- 1.8.15 Dovranno altresì essere evitate contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee, creando piattaforme impermeabili per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti e di tutti i materiali o componenti che potrebbero dar luogo o percolamenti (fusti, serbatoi), prevedendo per questi ultimi platee con idonei muretti di contenimento, tenendo comunque presente che i cantieri previsti e le aree di deposito di materiali/rifiuti dovranno essere posizionati all'esterno delle fasce di rispetto dei pozzi di emungimento acque potabili, sia pubblici che privati. (Regione Lombardia)
- 1.8.16 Dovrà inoltre essere previsto il posizionamento di idonee schermature per mascherare le aree di cantiere situate in prossimità di zone fruibili dalla popolazione, nonché schermature acustiche provvisorie laddove, sulla base di rilievi fonometrici, si riscontrassero situazioni di disturbo per i recettori sensibili. (Regione Lombardia)
- 1.8.17 Qualora durante la fase di cantiere dovessero verificarsi eventi o essere riscontrate situazioni che possano aver originato o dare origine o contaminazione dei terreni, dovranno essere adottate le procedure di messa in sicurezza e indagini preliminari previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006. (Regione Lombardia)
- 1.8.18 Qualora all'interno delle aree di cantiere o lungo il tracciato delle opere fossero presenti elettrodotti si richiama l'adozione delle misure necessarie alla protezione dei lavoratori dalle radiazioni non ionizzanti (Decreto Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 e decreto ministeriale 29 maggio 2008). (Regione Lombardia)
- 1.8.19 La definizione dei percorsi di viabilità urbana ed extraurbana alternativa al tracciato della strada statale 526 nel periodo di esecuzione dei lavori dovrà essere condotta di concerto con il Comune di Magenta. (Regione Lombardia)
- 1.8.20 Il progetto esecutivo deve predisporre quanto necessario per adottare, prima della data di consegna dei lavori, un sistema di gestione ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al sistema EMAS (Regolamento CEE 761/2001). (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.8.21 Dovrà essere presentato un piano particolareggiato della cantierizzazione che definisca l'approntamento, la gestione (rumore, polveri, governo delle acque, impatti suoli ecosistemi all'intorno) e - attraverso un dettagliato progetto di ripristino e riqualificazione - la sistemazione finale delle aree da utilizzare, nonché la viabilità di accesso ed il cronoprogramma dei lavori. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.8.22 Ai fini della tutela della salute dei lavoratori e della popolazione dovrà essere condotta un'analisi puntuale delle caratteristiche dei siti di cantiere, con l'indicazione dei tempi e delle modalità di esecuzione dei lavori, delle emissioni previste in termini di rumore, vibrazioni, polveri e gas di scarico, delle conseguenti misure di mitigazione e protezione attive e passive e relativi monitoraggi e manutenzione, delle possibili sovrapposizioni degli effetti di altri cantieri eventualmente operativi in contemporanea. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.8.23 Si dovrà predisporre, al fine di mitigare gli ulteriori inconvenienti prevedibili nel periodo di tempo occorrente all'esecuzione dei lavori, un dettagliato studio delle opere provvisorie necessarie a consentire il sufficiente adattamento dei terreni durante la stagione irrigua (indicativamente 5 aprile-20 settembre e 10 novembre-28 febbraio) e il regolare sgrondo delle acque meteoriche durante tutto l'anno. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.8.24 Si dovrà provvedere alla stesura delle testimoniali sullo stato di consistenza dei manufatti stradali (ponti, sottopassi ecc.), delle sponde e dei manufatti dei canali interferiti ed interessati dal transito dei mezzi pesanti per le lavorazioni, per il trasporto di inerti dalle cave ai cantieri e per lo smaltimento dei materiali di risulta provenienti dagli scavi. Tali documenti andranno redatti in contraddittorio, prima dell'inizio dei lavori, al fine di consentire il puntuale ripristino delle opere danneggiate. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

- 1.8.25 Dovranno essere ripristinate con elementi in calcestruzzo tutte le opere consortili interferite che verranno demolite o danneggiate, secondo le indicazioni e prescrizioni che verranno impartite dal Consorzio di Bonifica Est Ticino – Villorosi. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.8.26 Si dovrà prevedere una postazione di lavaggio delle ruote e dell'esterno dei mezzi, per evitare dispersioni di materiale polveroso lungo i percorsi stradali; cemento, calve, intonaci ed altri materiali da cantiere allo stato solido polverulento dovranno essere stoccati in sili e movimentati con trasporti pneumatici presidiati da opportuni filtri in grado di garantire valori d'emissione di 1 Omg/Nmc. I filtri dovranno essere dotati di sistemi di controllo dell'efficienza; in appositi luoghi e movimentati mediante attrezzature idonee. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.8.27 Si dovrà prevedere, nelle opere di pavimentazione e impermeabilizzazione, l'impiego di emulsioni bituminose, la riduzione della temperatura di lavoro mediante scelta di leganti adatti e l'impiego di caldaie chiuse con regolatori della temperatura. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.8.28 Dovranno essere utilizzati mezzi di trasporto con capacità differenziata, al fine di ottimizzare i carichi sfruttandone al massimo la capacità. Per il materiale sfuso dovrà essere privilegiato l'impiego di mezzi di grande capacità, che consentano la riduzione del numero di veicoli in circolazione (N98 AC MI/VR). La velocità sulle piste di cantiere dovrà essere limitata a 30 km/h. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.8.29 Eventuali tramogge o nastri trasportatori di materiale sfuso o secco di ridotte dimensioni granulometriche dovranno essere dotati di carter. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.8.30 Si dovrà prevedere l'adozione di sistemi di carico del carburante in circuito chiuso dall'autocisterna al serbatoio di stoccaggio, ed utilizzare, durante la fase di riempimento dei serbatoi degli automezzi, sistemi di erogazione dotati di tenuta sui serbatoi con contemporanea aspirazione e abbattimento dei vapori con impianto a carboni attivi. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.8.31 Dovranno essere utilizzati gruppi elettrogeni e di produzione di calore con caratteristiche tali da ottenere le massime prestazioni energetiche, al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera. Impiegare, ove possibile, apparecchi di lavoro a basse emissioni (con motore elettrico); macchine con motore diesel andranno possibilmente alimentate con carburanti a basso tenore di zolfo (<50 ppm). (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.8.32 Si dovrà proteggere con barriere il materiale sciolto, depositato in cumuli, movimentandolo di frequente con scarse altezze di getto, basse velocità di uscita e contenitori di raccolta chiusi, nonché prevederne l'umidificazione in caso di vento superiore ai 5 m/s. I lavori dovranno essere sospesi in condizioni climatiche sfavorevoli e i depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dovranno essere protetti dal vento con misure come la copertura con stuoie/teli. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.8.33 Per lo stoccaggio e la movimentazione degli inerti dovranno essere seguite le seguenti indicazioni: umidificazione, applicazione di additivi di stabilizzazione del suolo; formazione di piazzali con materiale inerti ed eventuale trattamento o pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico; copertura dei nastri trasportatori e abbattimento a umido in corrispondenza dei punti di carico/scarico; sistemi spray in corrispondenza dei punti di carico/scarico e trasferimento. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)
- 1.8.34 I previsti riempimenti dovranno essere effettuati privilegiando il riutilizzo del materiale derivante da scavi ed eventuali demolizioni. (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

2 RACCOMANDAZIONI

- 2.1.1 Per le zone agricole, che rimarranno intercluse, dovranno essere avviati accordi con i proprietari affinché venga mitigata in parte la mancata fruibilità del patrimonio terra e la perdita di parte dei contributi comunitari a valere sul PSR 2007-2013. (Regione Lombardia)
- 2.1.2 Dovrà essere inoltre favorita la ricomposizione fondiaria con interventi mirati tra le aziende agricole che verranno separate dalla costruzione della nuova strada. (Regione Lombardia)

- 2.1.3 Si richiede di tenere in considerazione la Rete Ecologica Regionale (RER), alla quale è stata riconosciuta la valenza di infrastruttura prioritaria per la Lombardia nell'ambito del Piano Territoriale Regionale approvato con deliberazione Giunta regionale n. 6447 del 16 gennaio 2008. (Regione Lombardia)
- 2.1.4 Si richiede di valutare l'opportunità di fare riferimento ai "Criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale", realizzato nell'ambito di un progetto più ampio intitolato: "Studio interdisciplinare sui rapporti tra protezione della natura e infrastrutture di trasporto", approvato il 7 maggio 2007 con decreto n. 4517 del direttore generale della qualità dell'ambiente. (Regione Lombardia)
- 2.1.5 Si richiede per l'attuazione delle opere di fare prioritariamente riferimento all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, così come individuate nel Quaderno tipo di cui alla deliberazione Giunta regionale 29 febbraio 2000 n. 6/48740. (Regione Lombardia)
- 2.1.6 Per quanto riguarda l'individuazione delle incidenze rispetto ai pSIC, sia dirette che indirette (quali ad esempio l'aumento del traffico, la modifica dell'illuminazione stradale, ecc.) nonché quelle che si possono generare dall'effetto cumulativo con altri piani/programmi ed interventi, nonché dell'individuazione delle misure di mitigazione, si ricorda che essa deve venire effettuata in modo approfondito dal proponente e non dall'Ente gestore, al quale spetta la parte di valutazione. (Regione Lombardia)
- 2.1.7 Si raccomanda di definire un piano temporale delle opere che tenga adeguatamente conto di evitare lo svolgimento dei lavori nel momento riproduttivo della fauna. (Regione Lombardia)
- 2.1.8 Ove possibile, dovrebbero essere utilizzate apparecchiature con motore elettrico. (Regione Lombardia)
- 2.1.9 Occorrerà assicurarsi che il realizzatore dell'infrastruttura posseda o, in mancanza, acquisisca per le attività di cantiere anche dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo possibile, la Certificazione Ambientale 14001 o la registrazione ai sensi del Regolamento CEE 761/2001 (EMAS). (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)